



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

**A. MOTTI**



ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO  
ISTITUTO PROFESSIONALE DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA  
*percorsi: ACCOGLIENZA TURISTICA, CUCINA, SALA-BAR, PASTICCERIA*

Sede Centrale e segreteria - Via Gastinelli 1/B - 42123 Reggio Emilia - tel. 0522 383201

Sede di via Cialdini 3 - 42121 Reggio Emilia - tel. 0522 453519

Sede di via Filippo Re 2/c - 42121 Reggio Emilia - tel. 0522 452355

C.F. 80012710358



[www.motti.edu.it](http://www.motti.edu.it)

[reis00800r@istruzione.it](mailto:reis00800r@istruzione.it)

[reis00800r@pec.istruzione.it](mailto:reis00800r@pec.istruzione.it)

[motti@istitutomotti.it](mailto:motti@istitutomotti.it)

# **DOCUMENTO** **DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE**  
**5<sup>^</sup>LP**

**ISTITUTO PROFESSIONALE**

**PROFILO**  
**ARTICOLAZIONE**  
**ARTE BIANCA**

**Anno Scolastico 2023/2024**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1 del Decreto Legislativo 62/2017, illustra il percorso formativo compiuto dalla classe e si propone come riferimento ufficiale per la Commissione d'Esame.

OM n. 55 del 22 marzo 2024

*"Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica".*

<b>CONTENUTI</b>	<b>Pag</b>
<b>01- PRESENTAZIONE DEL PROFILO</b>	3
<b>02- IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	4
Elenco docenti della classe	
Continuità didattica dalla Classe Quarta	
<b>03- LA CLASSE</b>	5
Composizione della classe / candidati esterni	
Profilo della classe sulla base delle percezioni del Consiglio di Classe	
Attività culturali, sportive ed extracurricolari proposte alla Classe	6
Attività inerenti alle competenze di Educazione Civica	allegato
Elenco testi di Italiano studiati nell'ambito dell'insegnamento della Lingua Italiana	7
<b>04- OBIETTIVI</b>	8
Obiettivi educativi - comportamentali	
Obiettivi cognitivi trasversali	
Obiettivi specifici Area dei Linguaggi	
Obiettivi specifici Area Professionalizzante	
Obiettivi specifici Area Scientifico-Logico-Matematica	
Obiettivi Educazione Civica	
<b>05-LA RIFORMA</b>	10
Le competenze	
I nuovi nuclei concettuali	
Il curriculum verticale delle UDA	allegato
<b>06- CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI</b>	allegato
<b>07- METODOLOGIA DIDATTICA</b>	
Strategie per la didattica- attrezzature -materiali didattici - spazi	13
<b>08- SIMULAZIONI PROVE D'ESAME</b>	allegato
<b>09- PROVE INVALSI</b>	15
<b>10- PCTO</b>	allegato
<b>11- EDUCAZIONE CIVICA</b>	allegato
<b>ELENCO ALLEGATI</b>	
1. Rubric di Istituto	
2. Griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti per il Percorso Professionale (sostituisce le griglie delle singole discipline)	
3. Griglia di valutazione nazionale per colloquio d' Esame	
4. Relazione Docenti e Piani di lavoro svolti dalle singole discipline	
5. PCTO:	
• Progetto di Classe	
• Rubric di valutazione utilizzata per PCTO a. s. 2023 / 2024	
• Quadro riassuntivo ore effettivamente svolte da ogni studente	
6. Educazione Civica:	
• Piano attività svolte dalla Classe	
7. Relazioni presentazione alunni DSA e BES	
8. Relazioni presentazione alunni L. 104	
9. Tabelle attribuzione crediti	
10. Simulazioni Prima e Seconda Prova e relative griglie	
11. Curriculum Verticale UDA	

## 1- PRESENTAZIONE DEL PROFILO

### TRIENNIO PERCORSO ENOGASTRONOMIA

<b>DECLINAZIONI</b>	<input type="checkbox"/> ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE <input type="checkbox"/> INDUSTRIE ALIMENTARI
<b>ATECO</b> Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT) CORRELAZIONI	I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI
<b>SEP</b>	CORRELAZIONI AI SETTORI PRODUZIONI ALIMENTARI
<b>NUP</b> <b>Nomenclatura e</b> <b>SBOCCHI PROFESSIONALI</b>	5.2.2. ESERCENTI ED ADDETTI ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI. 5.2.2.1 CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI. 5.2.2.2 ADDETTI ALLA PREPARAZIONE ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DI CIBI 5.2.2.5 ESERCENTI NELLE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE  <b>Catering - Banqueting Professione - Chef di cucina - Pasticcere - Pizzaiolo - Panettiere - Gelataio</b>

*Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti dolciari e da forno; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze del settore*

#### **È in grado di:**

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

#### **A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato per l'articolazione "ARTE BIANCA " consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.**

1. intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno;
2. intervenire sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare;
3. controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
4. adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
5. agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie.

## 2-IL CONSIGLIO DI CLASSE

### Elenco dei docenti

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>NOMINATIVO DOCENTE</b>
<i>Diritto e tecniche amministrative- Ed. Civica</i>	<i>Pifferetti Paola</i>
<i>Laboratorio di Arte Bianca- Ed. Civica</i>	<i>D'Angelo Giuseppe Paolino</i>
<i>Lingua e letteratura italiana- Ed. Civica</i>	<i>La Porta Luca</i>
<i>Lingua Francese- Ed. Civica</i>	<i>Greco Serena</i>
<i>Lingua Inglese- Ed. Civica</i>	<i>Patti Sandra</i>
<i>Matematica- Ed. Civica</i>	<i>De Stefano Maddalena Ileana</i>
<i>Religione- Ed. Civica</i>	<i>Busi Corrado</i>
<i>Scienza e cultura dell'alimentazione- Ed. Civica</i>	<i>Puglisi Maria Laura</i>
<i>Scienze motorie e sportive- Ed. Civica</i>	<i>Tubertini Stefano</i>
<i>Sostegno</i>	<i>Beraldi Francesco</i>
<i>Sostegno</i>	<i>Esposito Elio</i>
<i>Storia- Ed. Civica</i>	<i>La Porta Luca</i>
<i>Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi- Ed. Civica</i>	<i>Aloe Francesco</i>

### Continuità didattica dalla Classe Quarta

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>5° Anno</b>
<i>Diritto e tecniche amministrative</i>	SI
<i>Laboratorio di Arte Bianca</i>	SI
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	NO
<i>Lingua Francese</i>	SI
<i>Lingua Inglese</i>	NO
<i>Matematica</i>	SI
<i>Religione</i>	NO
<i>Scienza e cultura dell'alimentazione</i>	SI
<i>Scienze motorie e sportive</i>	NO
<i>Sostegno</i>	NO
<i>Sostegno</i>	NO
<i>Storia</i>	NO
<i>Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi</i>	NO

### 3- LA CLASSE

#### **Composizione della classe / candidati esterni**

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

Classe	Numero Iscritti	Ritirati Trasferiti Nuovi inserimenti
Quarta	18	1 Nuovo inserimento 1 Ritirato 2 Non Ammessi
Quinta	15	1

ELEMENTI	DESCRITTORI
Studenti DSA (numero)	2
Studenti BES (numero)	0
Studenti con programmazione di classe L. 104	0
Studenti con programmazione equipollente L.104 (ob.min)	0
Studenti con programmazione differenziata L.104	1

#### **Profilo della classe sulla base delle percezioni del Consiglio di Classe**

COME DA INDICATORI RUBRIC DI ISTITUTO	DESCRITTORI
Comportamento	<input type="checkbox"/> Corretto <input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza corretto <input type="checkbox"/> Poco corretto
Partecipazione alle lezioni in presenza e a distanza	<input type="checkbox"/> Responsabile e collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza responsabile e collaborativa <input type="checkbox"/> Poco responsabile e poco collaborativa
Frequenza e puntualità	<input checked="" type="checkbox"/> Regolare <input type="checkbox"/> Irregolare <input checked="" type="checkbox"/> Strategica
Rispetto dei regolamenti di istituto e di disciplina	<input checked="" type="checkbox"/> Rispettoso <input type="checkbox"/> Abbastanza rispettoso <input type="checkbox"/> Poco rispettoso
Uso del materiale, delle attrezzature scolastiche e degli strumenti informatici per la DDI	<input type="checkbox"/> Appropriato <input checked="" type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Poco diligente
Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	<input type="checkbox"/> Costante <input checked="" type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Carente

Il Consiglio di Classe concorda i seguenti punti di forza e di debolezza della Classe

<b>Punti di forza della Classe</b>	<b>Punti di debolezza della Classe</b>
<input type="checkbox"/> Impegno costante <input type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Collaborazione continua <input checked="" type="checkbox"/> Partecipazione al dialogo educativo <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input type="checkbox"/> Atteggiamenti inopportuni <input type="checkbox"/>

Il Consiglio di Classe, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

<b>Recupero delle difficoltà</b>	<b>Sostegno delle eccellenze</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia. <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Interventi mirati di recupero delle carenze anche attraverso l'utilizzo delle co-docenze, il tutoraggio tra pari e momenti di cooperative learning <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

### **Candidati esterni**

Si segnala quanto segue:

Nessun candidato esterno

### **Attività culturali, sportive, extra curricolari proposte alla Classe**

*Tabella riassuntiva delle attività CLASSE 5<sup>^</sup> LP Anno Scolastico 2023 - 2024*

<b>Attività proposta</b>	<b>Destinazione</b>
Viaggio della Memoria	Cracovia- Auschwitz
Sinagoga di Reggio Emilia	Reggio Emilia
Orientamento	InfoGiovani ITS Tech and Food Centro per l'Impiego ER.Go Maestri del lavoro presso Istituto Motti
Lezione di approfondimento con oncologo	Istituto Motti

Lezione di approfondimento con nutrizionista	Istituto Motti
Pcto	Sigep- Rimini Consorzio Vacche Rosse- Reggio Emilia Hard Rock Café- Firenze Cir Food District- Reggio Emilia

**Attività inerenti alle competenze di Educazione Civica  
(si veda allegato PIANO DELLE ATTIVITA')**

**Elenco dei testi di italiano  
studiati nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana**

**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TESTI TRATTATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2023-2024

<b>TESTO</b>	<b>AUTORE</b>
Prefazione a <i>Germinie Lacerteux</i>	Edmond e Jules de Goncourt
Prefazione a <i>Thérèse Raquin</i>	Emile Zola
La prefazione di Zola a <i>La fortuna dei Rougon</i>	Emile Zola
Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale (tratto da <i>Il romanzo sperimentale</i> )	Emile Zola
Lettera-prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i> (tratto da <i>Vita dei Campi</i> )	Giovanni Verga
L'ideale dell'ostrica (tratto da <i>Fantasticheria</i> )	Giovanni Verga
Prefazione (brano tratto dal romanzo <i>I Malavoglia</i> )	Giovanni Verga
La morte di Gesualdo (brano tratto dal romanzo <i>Mastro-don Gesualdo</i> )	Giovanni Verga
La ribellione di 'Ntoni (brano tratto dal romanzo <i>I Malavoglia</i> )	Giovanni Verga
L'albatro (poesia)	Charles Baudelaire
Una vita artificiale (brano tratto dal romanzo <i>A ritroso</i> )	Joris-Karl Huysmans
Pianto antico (poesia)	Giosue Carducci
X agosto	Giovanni Pascoli
L'assiuolo	Giovanni Pascoli
Temporale	Giovanni Pascoli
Il lampo	Giovanni Pascoli

"È dentro di noi un fanciullino" (brano tratto dal saggio <i>Il fanciullino</i> )	Giovanni Pascoli
Gelsomino notturno	Giovanni Pascoli
Il ritratto di un esteta (brano tratto dal romanzo <i>Il piacere</i> )	Gabriele d'Annunzio
La pioggia nel pineto (poesia)	Gabriele d'Annunzio
Estratti di <i>Deserto di cenere</i> (brano tratto dal diario <i>Notturmo</i> )	Gabriele d'Annunzio

L'insonnia di Molly (brano tratto dal romanzo <i>Ulisse</i> )	James Joyce
Il bombardamento di Adrianopoli (brano tratto dal poemetto <i>Zang Tumb Tumb</i> )	Filippo Tommaso Marinetti
Prefazione e Preambolo (brano tratto dal romanzo <i>La coscienza di Zeno</i> )	Italo Svevo
L'ultima sigaretta (brano tratto dal romanzo <i>La coscienza di Zeno</i> )	Luigi Pirandello
Un salotto "mai più interdetto" (brano tratto dal romanzo <i>La coscienza di Zeno</i> )	Luigi Pirandello
Premessa (brano tratto dal romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i> )	Luigi Pirandello
Io e l'ombra mia (brano tratto dal romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i> )*	Luigi Pirandello
La carriola (novella)*	Luigi Pirandello
Fratelli (poesia)*	Giuseppe Ungaretti
Allegria di naufragi (poesia)*	Giuseppe Ungaretti
Soldati (poesia)*	Giuseppe Ungaretti
Mattina (poesia)*	Giuseppe Ungaretti

#### **04-OBIETTIVI**

*Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli studenti*

1. Obiettivi educativi - comportamentali
2. Obiettivi cognitivi - trasversali
3. Obiettivi specifici Area dei Linguaggi
4. Obiettivi specifici Area Professionalizzante
5. Obiettivi specifici Area Scientifico-Logico-Matematica
6. Obiettivi Educazione Civica

#### **1.Obiettivi educativi - comportamentali**

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI-COMPORAMENTALI</b>	<b>LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)</b>
• <i>Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo</i>	intermedio
• <i>Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo</i>	intermedio
• <i>La capacità di costruire un proprio sistema di valori</i>	intermedio



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà</li> </ul>	intermedio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti</li> </ul>	intermedio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto</li> </ul>	intermedio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo</li> </ul>	intermedio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola</li> </ul>	intermedio

## **2. Obiettivi cognitivi trasversali**

<b>OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline</li> </ul>	intermedio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta</li> </ul>	base
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni</li> </ul>	base
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative</li> </ul>	base
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di collegare e integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi</li> </ul>	base
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico</li> </ul>	base
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di un metodo personale di apprendimento, adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca</li> </ul>	intermedio

## **3 Obiettivi specifici aree: Linguaggi – Professionalizzante – Logico/Matematica**

<b>AREA DEI LINGUAGGI</b> <b>Italiano, Inglese, Francese</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione</li> </ul>	intermedio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le diverse tipologie testuali</li> </ul>	base
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le strutture fondamentali della lingua</li> </ul>	intermedio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper produrre testi scritti e orali adeguati alle differenti situazioni comunicative, anche specifiche dell'ambito professionale, utilizzando linguaggi specifici</li> </ul>	base
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere e analizzare un testo rispettando le consegne date</li> </ul>	intermedio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper problematizzare contenuti e situazioni</li> </ul>	base
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper esporre conoscenze e concetti appresi con proprietà e chiarezza</li> </ul>	base
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper analizzare, collegare e sintetizzare i contenuti appresi</li> </ul>	intermedio

<b>AREA PROFESSIONALIZZANTE</b> <b>Discipline: Ristorazione (Cucina, Arte Bianca, Sala/Bar), Alimentazione, Economia Aziendale</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della legislazione sul lavoro e delle basi della legislazione di settore;</li> </ul>	intermedio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del patrimonio di funzionamento;</li> </ul>	base
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di gestire le relazioni nell'ambiente lavorativo, nel rispetto dei principi giuridici ed economici.</li> </ul>	base

• <i>Conoscenza dei principi fondamentali di scienze degli alimenti;</i>	<i>base</i>
• <i>Conoscere il processo formativo di un'azienda ristorativa e la sua gestione amministrativa;</i>	<i>intermedio</i>
• <i>Saper applicare le conoscenze di scienze degli alimenti nella gestione delle problematiche relative alla sicurezza alimentare;</i>	<i>base</i>
• <i>Saper gestire le merci dall'ordinazione fino alla presentazione del prodotto finale;</i>	<i>intermedio</i>
• <i>Acquisire una mentalità orientata alla clientela nella gestione di un'azienda ristorativa;</i>	<i>intermedio</i>
• <i>Saper realizzare menu di varie tipologie in relazione alle richieste ed alle esigenze della clientela</i>	<i>base</i>

<b>AREA SCIENTIFICO-LOGICO-MATEMATICA</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
<b>Matematica</b>	
• <i>Conoscere i concetti fondamentali dell'analisi infinitesimale</i>	<i>base</i>
• <i>Saper padroneggiare i principali elementi del linguaggio specifico dell'analisi infinitesimale</i>	<i>base</i>
• <i>Saper dedurre dall'espressione analitica di semplici funzioni i principali dati geometrici e grafici sull'andamento</i>	<i>base</i>
• <i>Saper leggere e interpretare grafici con gli strumenti dell'analisi infinitesimale</i>	<i>base</i>

#### **4 Obiettivi Educazione Civica**

<b>OBIETTIVI PERSEGUITI DAGLI INSEGNAMENTI COME DA PROSPETTO ALLEGATO</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
• <i>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: rispetto delle regole e solidarietà</i>	<i>avanzato</i>
• <i>Conoscere i principi della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante le attività</i>	<i>intermedio</i>
• <i>Conoscere e riconoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale</i>	<i>intermedio</i>

### **05-LA RIFORMA**

#### **Le competenze**

<b>COMPETENZE AREA DI INDIRIZZO</b>
<b>Competenza n. 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche
<b>Competenza n. 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
<b>Competenza n. 3</b> Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
<b>Competenza n. 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
<b>Competenza n. 5</b>

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
<b>Competenza n. 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
<b>Competenza n. 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
<b>Competenza n. 8</b> Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
<b>Competenza n. 9</b> Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
<b>Competenza n. 10</b> Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
<b>Competenza n. 11</b> Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.
<b>COMPETENZE AREA GENERALE</b>
<b>Competenza n.1</b> Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
<b>Competenza n.2</b> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
<b>Competenza n.3</b> Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
<b>Competenza n.4</b> Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
<b>Competenza n.5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
<b>Competenza n.6</b> Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
<b>Competenza n.7</b> Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
<b>Competenza n.8</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
<b>Competenza n.9</b> Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
<b>Competenza n.10</b> Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
<b>Competenza n.11</b> Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

<p><b>Competenza n.12</b> Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.</p>
<p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p>
<p><b>COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE</b> È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) ; interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.</p>
<p><b>LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b> Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.</p>
<p><b>LA COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b> La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) e della conoscenza Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (metodo sperimentale). Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p>
<p><b>LA COMPETENZA DIGITALE</b> Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni.</p>
<p><b>IMPARARE AD IMPARARE</b> È collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare, di organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento: identificazione dei metodi e opportunità e capacità di superare gli ostacoli; assimilazione di nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi; motivazione e fiducia nelle proprie capacità.</p>
<p><b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b> Riguardano tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.</p>
<p><b>SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'</b> Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.</p>
<p><b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> Implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>

## **Nuovi nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze**

Trattandosi della prima Sessione di Esame in riferimento alla Riforma dei Nuovi Istituti Professionali, la scuola ha lavorato in osservanza delle indicazioni ricevute, decodificando e declinando il nucleo tematico per competenze, rispetto ai percorsi formativi attivati presso l'Istituto.

<b>NUCLEO n.1</b>
<i>Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.</i>
<b>NUCLEO n.2</b>
<i>Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.</i>
<b>NUCLEO n.3</b>
<i>Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.</i>
<b>NUCLEO n.4</b>
<i>Cultura della "Qualità Totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione</i>
<b>NUCLEO n.5</b>
<i>Valorizzazione del Made in Italy come area integrata tra, individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.</i>
<b>NUCLEO n.6</b>
<i>Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.</i>
<b>NUCLEO n.7</b>
<i>Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi che interconnettono ambiti culturali e professionali.</i>
<b>NUCLEO n.8</b>
<i>Ospitalità intesa come spazio comunicativo del "customer care", identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.</i>

**Il curriculum verticale delle UDA  
si veda allegato**

## **06-CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

I contenuti svolti nelle singole discipline sono esposti nei piani di lavoro redatti dai singoli docenti. I piani vengono fatti propri dal Consiglio di Classe e allegati al presente documento.

## **07-METODOLOGIA DIDATTICA**

### **Strategie per la didattica - Attrezzature e materiali didattici - Spazi**

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno fatto ricorso a metodologie diverse, tenendo presente sia la natura che i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline.

### Strategie per la didattica

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione guidata dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Team working	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning	<input checked="" type="checkbox"/> Assegnazione di compiti di realtà
<input checked="" type="checkbox"/> Problem solving	<input type="checkbox"/> Debate	<input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriali	<input type="checkbox"/> Altro: specificare	

### Attrezzature e materiali didattici

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo in adozione	<input checked="" type="checkbox"/> Dispense e appunti del docente	<input checked="" type="checkbox"/> Vocabolari	<input type="checkbox"/> Manuali
<input checked="" type="checkbox"/> Attrezzature di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> Web	<input type="checkbox"/> Altro: specificare	

### Spazi

Il Consiglio di Classe ha utilizzato i seguenti spazi:  
Aula in presenza, Google Workspace (Classroom e-mail), Laboratori, Registro Elettronico, Strutture / Luoghi esperienziali in cui si sono svolte attività di stage e/o di implementazione di competenze

### **08-SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**

#### **Simulazione Prima Prova**

Il Consiglio di Classe concorda di effettuare due prove scritte programmate per i giorni

MESE APRILE	DATA 05/04/2024
MESE MAGGIO	DATA 03/05/2024

#### **Simulazione Seconda Prova**

Nel rispetto delle indicazioni ricevute, i Consigli delle Classi Quinte hanno predisposto una simulazione di Seconda Prova sui Nuovi Nuclei fondamentali di indirizzo, per classi parallele, programmata per il giorno:

MESE APRILE	DATA 08/04/2024
-------------	-----------------

#### **Simulazioni di colloquio**

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno lo svolgimento di una simulazione di colloquio d'Esame programmato per il giorno

MESE MAGGIO	DATA 30/05/2024
-------------	-----------------

#### **Il consiglio di classe allega le seguenti griglie:**

- ▶ griglia di valutazione della prova orale fornita dal Ministero dell'istruzione e del Merito a livello nazionale, allegato (A) dell'Ordinanza Ministeriale Num. n. 55 del 22 marzo 2024
- ▶ griglia di valutazione della seconda prova

#### **STUDENTI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA**

*Il consiglio di classe, per studenti con programmazione differenziata, ritiene necessaria la presenza dei docenti di sostegno per assistere gli studenti con disabilità durante lo svolgimento delle prove d'Esame. Si ritiene inoltre opportuno che gli studenti svolgano prove d'Esame differenziate rispetto*

a quella degli altri componenti della classe, come previsto dall'art. 16 L. 104/92, in riferimento al PEI.

### **09-INVALSI**

La Classe ha svolto le prove INVALSI di italiano, matematica, inglese ascolto, inglese lettura. Si specificano di seguito le date di somministrazione:

PROVA DI ITALIANO	SVOLTA IN DATA 11/03/2024
PROVA DI MATEMATICA	SVOLTA IN DATA 12/03/2024
PROVA DI INGLESE – Ascolto e Lettura	SVOLTA IN DATA 13/03/2024

### **10-PCTO**

In riferimento alle attività svolte in ambito PCTO e alla relativa valutazione, si rimanda al fascicolo allegato. Tale allegato viene fatto proprio dal Consiglio di Classe e costituisce parte integrante del presente Documento.

## FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>NOMINATIVO DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
<i>Diritto e tecniche amministrative- Ed. Civica</i>	<i>Pifferetti Paola</i>	
<i>Laboratorio di Arte Bianca- Ed. Civica</i>	<i>D'Angelo Giuseppe Paolino</i>	
<i>Lingua e letteratura italiana- Ed. Civica</i>	<i>La Porta Luca</i>	
<i>Lingua Francese- Ed. Civica</i>	<i>Greco Serena</i>	
<i>Lingua Inglese- Ed. Civica</i>	<i>Patti Sandra</i>	
<i>Matematica- Ed. Civica</i>	<i>De Stefano Maddalena Ileana</i>	
<i>Religione- Ed. Civica</i>	<i>Busi Corrado</i>	
<i>Scienza e cultura dell'alimentazione- Ed. Civica</i>	<i>Puglisi Maria Laura</i>	
<i>Scienze motorie e sportive- Ed. Civica</i>	<i>Tubertini Stefano</i>	
<i>Sostegno</i>	<i>Beraldi Francesco</i>	
<i>Sostegno</i>	<i>Esposito Elio</i>	
<i>Storia- Ed. Civica</i>	<i>La Porta Luca</i>	
<i>Tecniche di org. e gestione dei processi produttivi- Ed. Civica</i>	<i>Aloe Francesco</i>	

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Barbara Ghiaroni

Per presa visione, le Rappresentanti di Classe:

<b>Nominativo Studente/ssa</b>	<b>Firma</b>

Reggio Emilia, lì 07 Maggio 2024



## ALLEGATI

All. Num. 01	Rubric Istituto Motti
All. Num. 02	Griglia di valutazione di Istituto approvata dal Collegio Docenti per il Percorso Professionale (sostituisce le griglie delle singole discipline)
All. Num. 03	Griglia di valutazione nazionale per Colloquio d' Esame
All. Num. 04	Relazione Docenti con Piano di lavoro svolti dalle singole discipline Le programmazioni disciplinari sono pubblicate sul sito di Istituto: <a href="http://www.motti.edu.it">www.motti.edu.it</a>
All. Num. 05*	PCTO - Progetto di classe - Rubric di valutazione utilizzata per PCTO a.s. 2022/2023 - Quadro riassuntivo ore effettivamente svolte da ogni studente Il Progetto di Istituto è pubblicato sul sito di Istituto: <a href="http://www.motti.edu.it">www.motti.edu.it</a>
All. Num. 06	Educazione Civica - Piano attività svolte dalla classe
All. Num. 07*	Relazioni presentazione alunni BES e DSA
All. Num. 08*	Relazioni presentazione alunni L. 104
All. Num. 09	Tabelle attribuzione crediti
All. Num. 10	Simulazioni Prima e Seconda Prova e relative griglie
All. Num. 11	Curricolo Verticale UDA

**\*Si allegano in forma riservata al presente Documento:**

- Le relazioni di presentazione degli alunni certificati
- Le relazioni di presentazione degli alunni BES / DSA
- PCTO: Progetto di Classe, Rubric e Quadro riepilogativo ore svolte dagli alunni nel percorso triennale

## **ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA PREMESSA**

### **RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

1. D.P.R. n. 249/'98 "Statuto dello studente..."
2. C.M. n. 100/'08 "Prime informazioni sui processi di attuazione delle L. n, 169/'08"
3. D.M. n. 5/'09 "Voto di condotta"
4. Schema di Regolamento sulle valutazioni C.d.M. del 13/03/09
5. Regolamento di Istituto e di Disciplina

### **NOTE**

1. Si richiama l'attenzione sul fatto che la normativa in materia di disciplina scolastica è sempre ispirata a criteri di educazione e di recupero dell'alunna/o.
2. Il voto di condotta scaturisce da una valutazione complessiva che può nascere anche dalla combinazione di voti e descrittori diversi.
3. Il voto di condotta contribuisce alla media per l'attribuzione del credito scolastico e per l'ammissione alla classe successiva.
4. Condizione indispensabile ai fini dell'attribuzione di 5/10 nel comportamento è la previa irrogazione di una sanzione disciplinare.
5. L'attribuzione di 5/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.
6. Le ragioni dell'attribuzione delle valutazioni negative del comportamento vanno adeguatamente motivate e annotate sul verbale del C.d.C.
7. Ai fini di un ulteriore chiarimento circa le fattispecie che danno luogo all'irrogazione del 5 in condotta, si allega una tabella esplicativa delle mancanze disciplinari e delle relative sanzioni che determinano l'attribuzione del suddetto voto.

### **CRITERI**

Il Voto di Condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini intermedi e finali o dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio, in base ai seguenti criteri:

1. Comportamento
2. Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni
3. Frequenza e puntualità
4. Rispetto dei regolamenti di istituto e di disciplinare
5. Uso del materiale e delle attrezzature della scuola
6. Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni

## RUBRIC DI VALUTAZIONE

### 1. COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) ESTREMAMENTE CORRETTO:</b> allieva/o sempre corretto con i docenti, con i compagni, col personale della scuola
9	<b>b) MOLTO CORRETTO:</b> allieva/o corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, col personale della scuola
8	<b>c) CORRETTO:</b> comportamento sostanzialmente corretto, talvolta caratterizzato da assenze e/o ritardi poco motivati
7	<b>d) POCO CORRETTO:</b> comportamento poco corretto nei confronti di tutto il personale della scuola, allieva/o responsabile di assenze e ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
6	<b>e) NON CORRETTO:</b> comportamento spesso caratterizzato da azioni poco responsabili. Si rende spesso autore di assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
5	<b>f) DECISAMENTE SCORRETTO:</b> comportamento improntato sul mancato rispetto di tutto il personale della scuola. Continue le assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici

### 2. PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE LEZIONI

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) ESTREMAMENTE RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> dimostra massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo nei confronti dei docenti nelle attività scolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni
9	<b>b) RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> dimostra interesse per le attività didattiche con atteggiamento responsabile e collaborativo. È positivo e disponibile nei confronti dei colleghi e dei compagni
8	<b>c) ABBASTANZA RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
7	<b>d) POCO RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> segue in modo discontinuo, selettivo e poco produttivo l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita di classe
6	<b>e) SCARSAMENTE RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
5	<b>f) IRRESPONSABILE E NON COLLABORATIVO:</b> non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni

### 3. FREQUENZA E PUNTALITA'

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) ASSIDUA</b> (assenze 0/8%): Rispetta sempre gli orari e frequenta con assiduità le lezioni
9	<b>b) REGOLARE</b> (assenze 9/12%): Rispetta gli orari e frequenta con puntualità le lezioni
8	<b>c) SCOSTANTE</b> (assenze 13/16%): Frequenta ma non sempre osserva gli orari
7	<b>d) IRREGOLARE</b> (assenze 17/20%): Frequenza connotata da ritardi e assenze numerose
6	<b>e) SALTUARIA</b> (assenze 21/25%): Frequenta in modo discontinuo le lezioni e non sempre rispetta gli orari
5	<b>f) DISCONTINUA/STRATEGICA</b> (assenze oltre il 25%): l'allieva/o registra numerose assenze e numerosi ritardi evidenziando mancato rispetto per gli orari ed evita di presentarsi alle verifiche e interrogazioni programmate

### 4. RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) CONSAPEVOLE:</b> Rispetta sistematicamente il regolamento. Nessuna sanzione disciplinare
9	<b>b) SCRUPOLOSO:</b> Rispetta il regolamento. Nessuna sanzione disciplinare
8	<b>c) ABBASTANZA RISPETTOSO:</b> osservanza non sempre regolare del regolamento – richiami verbali

7	<b>d) SPORADICO RISPETTO:</b> episodi di mancata osservanza del regolamento – richiami verbali e/o sanzioni scritte
6	<b>e) EPISODI DI MANCATA OSSERVANZA:</b> reiterati richiami verbali e sanzioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni
5	<b>f) MANCATO RISPETTO DEL REGOLAMENTO:</b> reiterati e gravi comportamenti; registra sanzioni disciplinari scritte, allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni per violazioni gravi (Art. 4 D.M. 5 del 16/01/09)

#### 5. USO DEL MATERIALE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) APPROPRIATO:</b> utilizza divisa (prof.le), materiale e le strutture della scuola opportunamente
9	<b>b) CONSONO:</b> utilizza divisa (prof.le), materiale e strutture consapevolmente
8	<b>c) POCO DILIGENTE:</b> utilizza divisa (prof.le), abbigliamento, materiale scolastico e strutture della scuola se richiesto e con superficialità
7	<b>d) INADEGUATO:</b> utilizza divisa (prof.le), abbigliamento, materiale scolastico e attrezzature della scuola in modo poco diligente
6	<b>e) NEGLIGENTE:</b> Utilizza in modo trascurato il materiale e le attrezzature della scuola; non indossa la divisa oppure non ne ha cura (prof.le)
5	<b>f) IRRESPONSABILE:</b> utilizza in modo assolutamente irresponsabile il materiale, le attrezzature scolastiche, anche arrecando danni. Non ha mai utilizzato la/le divisa/divise di settore (prof.le)

#### 6. RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI E COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) OTTIMO E COSTANTE:</b> Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. La socializzazione e la collaborazione con i compagni è propositiva, costante, costruttiva.
9	<b>b) PUNTUALE E PROPOSITIVO:</b> L'atteggiamento è costruttivo sia nei confronti dei docenti che dei compagni.
8	<b>c) NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE:</b> non sempre puntuale nel rispettare le consegne. La partecipazione al dialogo educativo a volte risulta compromessa.
7	<b>d) CARENTE:</b> Non assolve alle consegne in maniera puntuale. Risulta scarsa e disinteressata la partecipazione.
6	<b>e) MOLTO CARENTE:</b> Raramente rispetta le consegne assegnate. Ha evidenziato spesso comportamento scorretto nei confronti di compagni e lezioni.
5	<b>f) INACCETTABILE:</b> Non rispetta le consegne, non effettua i compiti assegnati, disturba le lezioni, rappresenta un esempio negativo per la classe.

La presente tabella non comporta nessun automatismo in virtù delle singolarità e irripetibilità delle situazioni che potrebbero verificarsi.

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE A. MOTTI

### RUBRICA DI VALUTAZIONE

	DESCRITTORI	VOTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<b>AVANZATO</b> da 8,6 a 10	Eccellente	10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi e personali.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo e opera opportuni collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problematiche complesse. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite individuando correlazioni precise.
	Ottimo	9	Complete, organiche e con approfondimenti autonomi e personali.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo e opera spesso collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	Applica le conoscenze in modo corretto anche a problematiche complesse. Espone in modo fluido e utilizza linguaggi specifici.
<b>INTERMEDIO</b> da 7 a 8,5	Buono	8	Complete e con approfondimenti autonomi.	Rielabora in modo corretto, completo ed esauriente e opera qualche collegamento fra i contenuti.	Applica le conoscenze a problematiche articolate. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.
	Discreto	7	Complete, se viene guidato sa approfondire.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni in modo adeguato.	Applica autonomamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato, compie analisi con coerenza.
<b>BASE</b> da 6 a 6,9	Sufficiente	6	Essenziali rispetto ai contenuti generali.	Sa gestire le informazioni essenziali.	Applica le conoscenze in modo superficiale esprimendosi in modo semplice.
<b>INIZIALE ( IN FASE DI ACQUISIZIONE)</b> fino a 5,9	Insufficiente	5	Limitate e superficiali	Collega e gestisce con difficoltà i contenuti.	Applica le conoscenze con superficialità e si esprime in modo impreciso.
	Nettamente insufficiente	4	Estremamente lacunose	Difficoltà oggettive e profonde nella gestione dei contenuti	Applica le conoscenze in modo scorretto e/o profondamente lacunoso; Si esprime in modo improprio e inadeguato.
	Totalmente insufficiente	3-2-1	Nessuna o frammentarie e/o gravemente lacunose.	Nessuna o quasi.	Nessuna o quasi; si esprime in modo inadeguato e improprio.

### Allegato n.3

#### Griglia di valutazione della Prova orale.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è assolutamente in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con sensibili difficoltà e in modo del tutto stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare accettabilmente le conoscenze acquisite, istituendo semplici collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare adeguata e completa	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è assolutamente in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo inadeguato e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo se guidato e con sensibili difficoltà	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una rielaborazione accettabile dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico del tutto inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore ma a tratti non adeguato	1	
	III	Si esprime in modo globalmente corretto utilizzando un lessico in linea di massima adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo corretto e preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, pienamente adeguato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze ma solo se guidato e con sensibili difficoltà	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi globalmente accettabile della realtà sulla base delle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5^ Sezione LP**

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ARTICOLAZIONE  
**ARTE BIANCA**

DOCENTE <b>PAOLA PIFFERETTI</b>	
INSEGNAMENTO <b>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE STRUTTURE RICETTIVE</b>	
NUMERO ORE SETTIMANALI <b>3</b>	
CO-PRESENZA <input checked="" type="checkbox"/> CON DOCENTI SOSTEGNO: <b>BERALDI FRANCESCO</b> <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

**PIANO DI LAVORO SVOLTO**

TESTO IN ADOZIONE	<b>ENOGASTRONOMIA – SALA E VENDITA VOLUME 3 CATERINA DE LUCA – MARIA TERESA FANTOZZI DEA SCUOLA / LIVIANA EDITORE</b>
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	<b>RISORSE DIGITALI DI DEA SCUOLA ARTICOLI DI GIORNALE SITI INTERNET</b>

● **LE LEGGI CHE REGOLANO L'ATTIVITA' RISTORATIVA – Mod. T13.8**

- L'avvio dell'impresa
- La capacità all'esercizio di impresa
- L'obbligo delle scritture contabili
- Le norme sulla crisi di impresa
- La tutela della privacy
- La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
- La sicurezza e l'igiene alimentare
- La gerarchia delle fonti del diritto in Italia
- Le istituzioni della UE
- Le fonti del diritto comunitario e internazionale
- L'EFSA

- **LA GESTIONE DELLA QUALITA'**

- Il sistema di qualità
- Le certificazioni di qualità
- I marchi
- I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari
- I marchi di qualità dei vini
- I prodotti a chilometro zero
- I presidi slow food
- L'italian sounding

- **I CONTRATTI DELLE IMPRESE RISTORATIVE – Mod. T13.9**

- Il contratto ristorativo
- Il contratto di catering
- Il contratto di banqueting
- Le norme da applicare ai contratti ristorativi
- Il codice del consumo: la tutela cliente – consumatore
- La responsabilità del ristoratore
- Prendere in gestione un ristorante: la locazione immobiliare – L'affitto d'azienda
- Le catene ristorative

- **LE FUNZIONI DEL MARKETING – Mod. T13.10**

- L'evoluzione del concetto di marketing
- Il marketing turistico territoriale
- Il marketing strategico e operativo

- **IL PIANO DI MARKETING DI UN'IMPRESA RISTORATIVA**

- Le fasi del piano di marketing
- L'analisi della situazione esterna: le ricerche di mercato – L'analisi della domanda – L'analisi della concorrenza
- L'analisi della situazione interna: la quota di mercato di un'impresa ristorativa - Il posizionamento dell'impresa sul mercato - l'analisi SWOT
- Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto
- Le strategie di marketing mix
- Il controllo e la valutazione dei risultati

- **IL BUSINESS PLAN – Mod. T13.11**

- Dall'idea imprenditoriale al business plan
- Le fasi di realizzazione di un business plan
- I preventivi di impianto
- La valutazione dei dati
- La fase di start up
- Le start up innovative per il turismo



- **LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE**

- Le fasi della programmazione aziendale
- I tempi della programmazione
- Il budget
- Come si costruisce un budget
- Il budget economico
- Il controllo budgetario
- Vantaggi e limiti del budget

Paola Pifferetti, Reggio Emilia, 7 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI

Anno Scolastico 2023 / 2024

RELAZIONE PERSONALE DOCENTE

Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro

DOCENTE **PAOLA PIFFERETTI**

INSEGNAMENTO ECONOMIA AZIENDALE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	
Intermedio da 7 a 8,5	6
Base da 6 a 6,9	8
In fase di acquisizione fino a 5.9	

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> partecipativa</p> <p><input type="checkbox"/> generalmente corretta</p> <p><input type="checkbox"/> abbastanza corretta</p> <p><input type="checkbox"/> poco corretta</p> <p><input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo</p> <p><input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <p><input type="checkbox"/> assidua</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> propositiva</p> <p><input type="checkbox"/> costante</p> <p><input type="checkbox"/> altalenante</p> <p><input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> costante nella media</p> <p><input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni</p> <p><input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>
--	--	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<p><input type="checkbox"/> Impegno costante</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo</p> <p><input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p><input type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo</p> <p><input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

<b>Recupero delle difficoltà</b>	<b>Sostegno delle eccellenze</b>
----------------------------------	----------------------------------

<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input checked="" type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare
---	---

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Paola Pifferetti, Reggio Emilia, 7 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione L**

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ARTE BIANCA

DOCENTE Giuseppe Paolino D'Angelo	
INSEGNAMENTO B020 Laboratorio di servizi di Enogastronomia – settore Cucina- Arte Bianca	
NUMERO ORE SETTIMANALI 6	
CO-PRESENZA <input checked="" type="checkbox"/> CON Esposito Elio <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input checked="" type="checkbox"/> CON Puglisi Maria Laura <input type="checkbox"/> NESSUNA

**PIANO DI LAVORO SVOLTO**

<b>MODULO 11T 3</b> La qualità alimentare La qualità totale, Certificazione ISO 9000, Prodotti biologici, HACCP (V anno), Pasticceria e salute
<b>MODULO 11T 5</b> Le preparazioni di base (impasti, creme e tecniche) Tecnologie innovative (V anno) Tecniche di presentazione e decorazione dei prodotti Prodotti lievitati arricchiti: Colomba (Degustazione guidata) Panettone (Disciplinare di produzione) Predessert Dessert da ristorazione

Pasticceria Internazionale. Torte moderne, Mousse e bavaresi.
<b>MODULO 11T 1</b> Il Catering Il Banqueting
<b>MODULO 11T 2</b> Elementi di pasticceria artistica. Torta a piani con pasta di zucchero. Torta di compleanno con decorazioni di gelatina neutra
<b>MODULO 11T 3</b> L'analisi sensoriale. Le caratteristiche organolettiche Analisi sensoriale. Degustazione. La carta dei dessert
<b>MODULO 11T 6</b> Qualità, salute e sicurezza in Pasticceria Intolleranze specifiche
<b>MODULO 11T 8</b> La sicurezza alimentare Concetti di sostenibilità La lotta integrata La filiera corta e il chilometro zero La tipicità Gli alimenti OGM L'analisi sensoriale La carta dei dessert
<b>MODULO 11T 9</b> Street Food Finger Food
<b>MODULO 11T 11</b> Qualità, sicurezza e salute in pasticceria Prodotti e servizi tipici del territorio; prodotti DOP, IGP, STG, PAT, De.Co Certificazioni di qualità
<b>MODULO 11T 12</b> Le Materie prime Additivi ad azione fisica e coloranti Impiegare additivi ad azione fisica e coloranti in preparazioni di pasticceria,
<b>Uda 1 Q Pasticceria Made in Italy e sicurezza. Tra teoria e realtà.</b> Pasticceria classica italiana. Biscotti e frollini, pasticceria salata (pizza e focaccia), Torte famose classiche. Torrone italiano. <b>Uda 2 Q. Promozione dei prodotti tipici del territorio ed esigenze del cliente.</b> Zuppa Inglese rivisitata. Prodotti dolci e salati con ingredienti del territorio.

TESTO IN ADOZIONE	Laboratorio di Pasticceria. I Prodotti, la tecnica, la sicurezza. Edizioni Plan
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Documenti specifici condivisi su classroom: Pasticceria e salute. Come descrivere un prodotto da forno: Testo e lessico. Haccp. Esempi di applicazione schede tecniche. Panettone artigianale. Disciplinare di produzione.

	Marchi di qualità Europei ed Italiani. Prodotti del territorio (Mandorle, Nocciole, Torrone) Ricettario prodotti dolci e salati.
--	--

Giuseppe Paolino D'Angelo, Reggio Emilia, 7 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**

Anno Scolastico 2023 / 2024

**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**

**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE Giuseppe Paolino D'Angelo
INSEGNAMENTO B020 Laboratorio di servizi di Enogastronomia – settore Cucina- Arte Bianca

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	
Intermedio da 7 a 8,5	9
Base da 6 a 6,9	4
In fase di acquisizione fino a 5.9	

**SITUAZIONE GENERALE**

La classe si è dimostrata nel comportamento:	La classe si è dimostrata nell'impegno:	La classe si è dimostrata nella frequenza:
<input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input checked="" type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input type="checkbox"/> Impegno costante <input type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro Gruppo classe abbastanza omogeneo

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza.

	<input type="checkbox"/> Altro: specificare
--	---

**CRITICITA' RISCONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Giuseppe Paolino D'Angelo, Reggio Emilia, 7 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5^ Sezione LP**

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ARTICOLAZIONE ARTE BIANCA

DOCENTE <b>LA PORTA LUCA</b>	
INSEGNAMENTO <b>ITALIANO</b>	
NUMERO ORE SETTIMANALI <b>4 ORE</b>	
CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

**PIANO DI LAVORO SVOLTO**

<p><b>Modulo N. 1 – L'ETA' DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO</b></p> <p><b>Contenuti trattati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Naturalismo in Francia: caratteri e principali esponenti</li> <li>- Émile Zola: vita e opere</li> <li>- Il Verismo in Italia: caratteri e principali esponenti</li>   <li>- Lettura e analisi della <i>Prefazione a Germinie Lacerteux</i>, dei fratelli Goncourt</li> <li>- Lettura e analisi della <i>Prefazione a Thérèse Raquin</i> di Emile Zola</li> <li>- La prefazione di Zola a <i>La fortuna dei Rougon</i></li> <li>- Lettura del brano: lo scrittore come "operaio" del progresso sociale (tratto da <i>Il romanzo sperimentale</i>)</li> <li>- Lettura e analisi della <i>Lettera-prefazione a "L'amante di Gramigna"</i> (tratto da <i>Vita dei Campi</i>)</li> </ul>
--

## **Modulo N. 2 – GIOVANNI VERGA**

### **Contenuti trattati**

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *I Malavoglia*
- *Mastro-don Gesualdo*
  
- Lettura di un estratto da *Fantasticheria* riguardante la teorizzazione dell' "ideale dell' ostrica"
- Lettura e analisi dei brani "Prefazione", "La ribellione di 'Ntoni", tratti da *I Malavoglia*
- Lettura e analisi del brano "La morte di Gesualdo", tratto da *Mastro-don Gesualdo*

## **Modulo N. 3 – L'ETA' DEL DECADENTISMO**

### **Contenuti trattati**

- I caratteri del Decadentismo
- I "poeti maledetti": Charles Baudelaire, Paul Verlaine, Arthur Rimbaud
- Le correnti del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo
- La letteratura italiana: tra Scapigliatura e Classicismo
- Giosue Carducci: vita e opere
- Il Decadentismo in Italia
- Lettura e analisi della poesia "L'albatro", in *I fiori del male* di Charles Baudelaire
- Lettura e analisi del brano "Una vita artificiale", tratto da *A ritroso* di Joris-Karl Huysmans
- Lettura e analisi della poesia "Pianto antico", in *Rime nuove* di Giosuè Carducci

## **Modulo N. 4 – GIOVANNI PASCOLI**

### **Contenuti trattati**

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *Myricae*
- *Canti di Castelvecchio*
  
- Lettura e analisi del brano "È dentro di noi un fanciullino", tratto da *Il fanciullino*
- Lettura e analisi delle poesie "Temporale", "X Agosto", "L'assiuolo", "Il lampo", in *Myricae*
- Lettura e analisi della poesia "Il gelsomino notturno", in *Canti di Castelvecchio*

## **Modulo N. 5 – GABRIELE D'ANNUNZIO**

### **Contenuti trattati**

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *Il piacere*
- *Laudi*
  
- Lettura e analisi del brano "Il ritratto di un esteta", tratto da *Il piacere*
- Lettura e analisi della poesia "La pioggia nel pineto", in *Laudi*
- Lettura e analisi di estratti da "Deserto di cenere", in *Notturmo*

## **Modulo N. 6 – LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO IN EUROPA**

### **Contenuti trattati**

- Le Avanguardie: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo
- Il romanzo della crisi
- Il Futurismo: esponenti, ideologia e manifesti
- Filippo Tommaso Marinetti: vita e opere
- Guillaume Apollinaire: *Calligrammi*
  
- Lettura e analisi del brano “Il bombardamento di Adrianopoli”, tratto da *Zang Tumb Tumb* di Filippo Tommaso Marinetti
- Lettura e analisi del brano “L’insonnia di Molly”, tratto da *Ulisse* di James Joyce

## **Modulo N. 8 – ITALO SVEVO**

### **Contenuti trattati**

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *La coscienza di Zeno*
- *Senilità*
  
- Lettura e analisi dei brani “Prefazione e Preambolo”, “L’ultima sigaretta”, “Un salotto mai più interdetto”, tratti da *La coscienza di Zeno*

## **Modulo N. 9 – LUIGI PIRANDELLO**

### **Contenuti trattati**

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *Il fu Mattia Pascal*
- *Novelle per un anno*
  
- Lettura e analisi dei brani “Premessa”, “io e l’ombra mia”\*, tratti da *Il fu Mattia Pascal*
- Lettura e analisi della novella “La carriola”, in *Novelle per un anno*

## **Modulo N. 10 – LA POESIA DEL NOVECENTO: GIUSEPPE UNGARETTI\***

### **Contenuti trattati**

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- *L’allegria*
  
- Lettura e analisi delle poesie “Fratelli”, “Mattina”, “Soldati”, “Allegria di naufragi”, in *L’allegria*

### **Tipologie di analisi e scrittura realizzate nel corso dell’anno scolastico:**

- Analisi testuale
- Riassunto
- Tipologie testuali per la prima prova

TESTO IN ADOZIONE	Marta Sambugar, Gabriella Salà, <i>Letteratura Aperta. Dal Positivismo alla Letteratura contemporanea</i> , Volume 3, La Nuova Italia Editore.
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Il docente ha fornito materiale multimediale di approfondimento (video, documenti, foto, schemi) e i seguenti testi non presenti nell'antologia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Prefazione a Germinie Lacerteux</i>, dei fratelli Goncourt</li> <li>- <i>Prefazione a Thérèse Raquin</i> di Emile Zola</li> <li>- <i>Prefazione La fortuna dei Rougon</i> di Emile Zola</li> <li>- Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale (tratto da <i>Il romanzo sperimentale</i> di Emile Zola)</li> <li>- <i>Lettera-prefazione a "L'amante di Gramigna"</i> (tratto da <i>Vita dei Campi</i> di Giovanni Verga)</li> <li>- <i>Fantasticherie</i> (tratto da <i>Vita dei Campi</i> di Giovanni Verga)</li> </ul>

\*argomenti da svolgere entro il mese di maggio

Luca La Porta, Reggio Emilia , 7 maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE La Porta Luca
INSEGNAMENTO Italiano

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	/
Intermedio da 7 a 8,5	6
Base da 6 a 6,9	7
In fase di acquisizione fino a 5.9	1

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input checked="" type="checkbox"/> altalenante <input checked="" type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare
---	--	--



Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input type="checkbox"/> Impegno costante <input type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro: difficoltà nell'organizzazione dello studio delle varie materie; preparazione di base lacunosa

#### RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input checked="" type="checkbox"/> Altro: lezioni partecipate	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

#### CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'

Nel complesso, la classe si dimostra non particolarmente interessata alle tematiche letterarie ma con una certa curiosità intellettuale. Le lezioni sono solitamente partecipate e alle letture dei brani seguono commenti e dibattiti in merito alle idee trattate. Ciononostante, si riscontrano un livello di padronanza linguistica relativamente basso e delle lacune culturali non indifferenti.

Luca La Porta, Reggio Emilia, 7 maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

### PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione LP**

**PERCORSO PROFESSIONALE**  
ARTICOLAZIONE ARTE BIANCA

DOCENTE **LA PORTA LUCA**

INSEGNAMENTO **STORIA**

NUMERO ORE SETTIMANALI **2 ORE**

CO-PRESENZA

CON

NESSUNA

CO-DOCENZA

CON

NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

#### **Modulo N. 1 – LE RADICI SOCIALI E IDEOLOGICHE DEL NOVECENTO**

##### **Contenuti trattati**

- La società di massa
- La vita quotidiana
- Il dibattito politico e sociale: i partiti di massa
- Suffragette e femministe
- Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo
- L'invenzione del complotto ebraico
- Gli albori del sionismo

#### **Modulo N. 2 – LA BELLA ÉPOQUE E L'ETA' GIOLITTIANA**

##### **Contenuti trattati**

- Le illusioni della Belle époque
- I caratteri generali dell'età giolittiana
- Il doppio volto di Giolitti
- Tra successi e sconfitte

#### **Modulo N. 3 – LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

##### **Contenuti trattati**

- Le cause della guerra
- Dalla guerra occasionale alla guerra di posizione
- L'Italia in guerra
- La grande guerra
- La svolta del 1917
- La conclusione del conflitto
- I trattati di pace
- Le principali battaglie: Verdun, Jutland, Somme, Caporetto e *Strafexpedition*
- Quattordici punti di Wilson
- Approfondimento: il genocidio degli armeni

#### **Modulo N. 4 – LA RIVOLUZIONE RUSSA**

##### **Contenuti trattati**

- L'Impero russo nel XIX secolo
- Verso la prima guerra mondiale
- La rivoluzione del 1917
- La nascita dell'URSS e la guerra civile
- La nuova politica economica
- L'affermazione di Stalin
- La politica economica di Stalin
- Approfondimento: Stalin, l'uomo d'acciaio
- Approfondimento: L'arcipelago gulag

#### **Modulo N. 5 – LA CRISI DEL DOPOGUERRA IN EUROPA**

##### **Contenuti trattati**

- I problemi del dopoguerra
- La crisi della democrazia
- La crisi del dopoguerra in Italia
- I nuovi partiti sulla scena politica italiana
- La sconfitta del biennio rosso in Italia
- Il dopoguerra in Germania
- La Repubblica di Weimar
- L'illusione della stabilità

#### **Modulo N. 6 – LA CRISI DEL 1929**

##### **Contenuti trattati**

- Gli "anni ruggenti"
- Il Big Crash
- Dalla crisi al New Deal
- Gli effetti del New Deal

#### **Modulo N. 7 – IL TOTALITARISMO IN ITALIA: IL FASCISMO**

##### **Contenuti trattati**

- L'affermazione del fascismo in Italia
- Mussolini alla conquista del potere
- L'Italia fascista
- La ricerca del consenso
- La politica economica del fascismo
- La politica estera
- L'Italia antifascista
- Approfondimento: il delitto Matteotti

## Modulo N. 8 – IL NAZISMO E LA CRISI INTERNAZIONALE

### Contenuti trattati

- La fine della Repubblica di Weimar
- Il nazismo
- Il Terzo Reich
- La persecuzione degli Ebrei
- Gli anni trenta: nazionalismo, autoritarismo e dittature
- La politica estera di Hitler
- Verso la guerra

## Modulo N. 9 – LA SECONDA GUERRA MONDIALE\*

### Contenuti trattati

- 1939-1940: la “guerra lampo”
- 1941: la guerra mondiale
- Il dominio nazista in Europa
- 1942-1943: la svolta
- 1944-1945: la vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai progetti di pace
- L’Italia all’indomani dell’8 settembre 1943
- La fine della guerra in Italia
- Approfondimento: I campi della morte
- Approfondimento: La guerra in Italia (1943-1945)
- Approfondimento: Festeggiare il 25 aprile?

TESTO IN ADOZIONE	Gianni Gentile, Luigi Ronga, <i>Guida allo studio della storia. Corso di Storia, Cittadinanza e Costituzione</i> , Vol. 5, Editrice La Scuola.
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	La docente ha fornito materiale multimediale di approfondimento (video, documenti, foto, schemi), in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>- Visione di alcuni estratti della serie tv “Gli ultimi zar”, riguardanti la rivoluzione russa</li><li>- Visione del documentario “L’uomo che voleva diventare Cesare”</li><li>- Discorso di Giacomo Matteotti alla Camera dei deputati del 30 maggio 1924</li><li>- Discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925</li><li>- Estratti da “Lettere di condannati a morte della Resistenza europea”</li><li>- I quattordici punti di Woodrow Wilson</li><li>- Articoli “Holodomor” e “Gulag” di Gariwo</li><li>- “Le leggi fascistissime” a cura di ANPPIA, disponibile sul sito dell’associazione</li></ul>

\*argomenti da svolgere entro il mese di maggio

Luca La Porta, Reggio Emilia , 7 maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE La Porta Luca
INSEGNAMENTO Storia

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	/
Intermedio da 7 a 8,5	7
Base da 6 a 6,9	3
In fase di acquisizione fino a 5.9	4

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input checked="" type="checkbox"/> altalenante <input checked="" type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare
---	--	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro: difficoltà nell'organizzazione dello studio delle varie materie; preparazione di base lacunosa

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input checked="" type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input checked="" type="checkbox"/> Altro: lezioni partecipate	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input checked="" type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RISCONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

Nel complesso, la classe si dimostra interessata alle tematiche storiche, nonché alle metodologie di ricerca e analisi storica. Le lezioni sono solitamente partecipate e collaborative, anche attraverso l'esposizione di ricerche su argomenti di interesse personale. Talvolta, gli argomenti trattati a lezione si sono dimostrati essere validi spunti di riflessione e di dibattito tra gli stessi studenti. Ciononostante, si riscontrano un livello di padronanza linguistica relativamente basso e delle lacune culturali non indifferenti.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione LP**

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ARTICOLAZIONE  
ARTE BIANCA

DOCENTE GRECO SERENA	
INSEGNAMENTO LINGUA FRANCESE	
NUMERO ORE SETTIMANALI 3	
CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input checked="" type="checkbox"/> CON SOSTEGNO <input type="checkbox"/> NESSUNA

**PIANO DI LAVORO SVOLTO**

<p><b>Modulo N. 1</b>  <b>ITALIE / FRANCE / EUROPE</b>  <b>Contenuti trattati</b>            Ripasso degli utensili, attrezzature e azioni svolte in pasticceria e ricette varie.            Les épices            La cannelle, le gingembre, la noix muscade            Les institution françaises            Les institutions européennes</p>
---

<p><b>Modulo N. 2</b>  <b>RÉGIMES ET NUTRITION</b>  <b>Contenuti trattati</b>  Le régime méditerranéen et la pyramide alimentaire  Les régimes végétarien et végétalien  Le régime macrobiotique  Les régimes alternatifs  les aliments biologiques et les OGM  Les allergies et les intolérances  Le régime alimentaire pour coeliaques</p>
<p><b>Modulo N. 3</b>  <b>LA SÉCURITÉ ET L'ALIMENTATION</b>  <b>Contenuti trattati</b>  Les aliments à risque  Les techniques de conservation  L'HACCP est ses principes</p>
<p><b>UDA ASSE DEI LINGUAGGI:</b>  <b>1° Quadrimestre:</b> L'alimentazione contadina : fame e miseria  <b>2° Quadrimestre:</b> Il Futurismo tra storia e cultura alimentare (uda pluriasse)</p> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA:</b>  Les institutions européennes  Les labels de qualité et d'origine</p>

TESTO IN ADOZIONE	A. De Carlo "Le français de la pâtisserie" Hoepli
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Schede fornite dalla docente, Materiale su Classroom, visione di video.

La docente Serena Greco, Reggio Emilia 7 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE GRECO SERENA
INSEGNAMENTO FRANCESE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	0
Intermedio da 7 a 8,5	7
Base da 6 a 6,9	7
In fase di acquisizione fino a 5.9	0

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input checked="" type="checkbox"/> abbastanza costante <input type="checkbox"/> altalenante <input checked="" type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare
---	---	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input type="checkbox"/> Impegno costante <input type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input checked="" type="checkbox"/> Collaborazione con la docente	<input type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

La docente Serena Greco, Reggio Emilia 7 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI

Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5^ Sezione LP**

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ARTE BIANCA

DOCENTE PATTI SANDRA
INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE
NUMERO ORE SETTIMANALI 2



CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA X CON BERALDI FRANCESCO <input type="checkbox"/> NESSUNA
---	---

**PIANO DI LAVORO SVOLTO**

**A.S. 2023/2024**

<p><b>Modulo N. 1 FOOD AND HEALTH</b>  <b>Contenuti trattati :</b>  <b>1.1 Food for a balanced diet</b>  <b>1.2 The Eatwell guide (UK)</b>  <b>1.3 Food groups</b>  <b>1.4 Nutrients</b>  <b>1.5 The food Pyramid and the Mediterranean diet</b>  <b>1.6 Alternative and special diets (vegan, religious, vegetarian, fruitarian, macrobiotics diets)</b>  <b>1.7 Special diets for food allergies or intolerances</b></p>
<p><b>Modulo N. 2 Think globally, eat locally</b>  <b>Contenuti trattati:</b>  <b>2.1 The UN 2030 Agenda</b>  <b>2.2 Definition of sustainability</b>  <b>2.3 Hunger according to FAO</b>  <b>2.4 Two institutions fighting hunger: FAO and WFP</b>  <b>2.5 Sustainable food and organic food</b>  <b>2.6 0 km food</b>  <b>2.7 The philosophy of "Slow food"</b>  <b>2.8 Food waste reduction</b></p>
<p><b>Modulo N. 3 The European Union (Inglese-Ed.civica)</b>  <b>Contenuti trattati</b>  <b>3.1 Key moments in the history of the EU</b>  <b>3.2 EU institutions</b>  <b>3.3 The European debate</b></p>
<p><b>Modulo N. 4 The futurism</b>  <b>Contenuti trattati</b>  <b>4.1 UDA interdisciplinare - Create a futuristic recipe.</b></p>
<p><b>Modulo N. 5 Food safety and hygiene (CENNI)</b>  <b>Contenuti trattati</b>  <b>5.1 HACCP system</b>  <b>5.2 How to avoid contamination and food poisoning</b>  <b>5.3 Food preservation and packaging</b></p>
<p><b>Modulo 6 Working in catering (CENNI)</b>  <b>Contenuti trattati</b>  <b>6.1 The food valley</b>  <b>6.2 EATITALY- Buying food</b>  <b>6.3 Marketing basics</b>  <b>6.4 Restaurant START-UP and promoting a restaurant</b></p>

TESTO IN ADOZIONE	FLAVOURS - English for cooking and services-Rizzoli Education - E.Assirelli, A. Vetri
ALTRI TESTI / MATERIALI /	1. Slides e schemi forniti dal docente su classroom

DOCUMENTI UTILIZZATI	2. Presentazioni in power point
----------------------	---------------------------------

Sandra Patti, Reggio Emilia, 7 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE SANDRA PATTI
INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	3
Intermedio da 7 a 8,5	4
Base da 6 a 6,9	4
In fase di acquisizione fino a 5.9	2

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> partecipativa</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta</p> <p><input type="checkbox"/> abbastanza corretta</p> <p><input type="checkbox"/> poco corretta</p> <p><input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo</p> <p><input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <p><input type="checkbox"/> assidua</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> propositiva</p> <p><input type="checkbox"/> costante</p> <p><input type="checkbox"/> altalenante</p> <p><input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> costante nella media</p> <p><input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni</p> <p><input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>
---	--	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<p><input type="checkbox"/> Impegno costante</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo</p> <p><input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p><input type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo</p> <p><input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Mancanza di basi linguistiche per poter affrontare la microlingua di settore ad un buon livello di fluency</p>

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<p><input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività personalizzate</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: specificare</p>	<p><input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica .</p> <p><input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza.</p>

	<input type="checkbox"/> Altro: specificare
--	---

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

La classe 5LP, che ho iniziato a seguire a partire da quest'ultimo anno scolastico 2023/2024, presenta svariate lacune linguistiche. Sebbene l'interazione e la collaborazione docente-studenti si sia rivelata positiva ed empatica, le poche ore previste da planning settimanale (2h) non hanno del tutto agevolato un lavoro volto al recupero delle lacune pregresse. Pertanto ci si è concentrati principalmente al programma di quinta dedicato alla microlingua di settore. Numerosi ragazzi hanno mostrato delle difficoltà ad esporre argomenti in lingua inglese sebbene la collaborazione da parte di tutti sia stata costante. Si è cercato, per quanto possibile, alla luce delle poche ore a disposizione, di recuperare delle lacune rilevate e strutturare un lavoro volto allo sviluppo delle skills di base (speaking, listening, writing, reading) riprendendo, a tratti, elementi di grammatica necessari. Si è, nell'insieme, valorizzato l'impegno e l'attenzione mostrata dai ragazzi durante le lezioni senza demotivare i più fragili, i quali sono stati incoraggiati attraverso PPT presentazioni per delle esposizioni orali in lingua inglese. Alla fine, gli obiettivi raggiunti sono da considerare sufficienti e il lavoro svolto si ritiene abbastanza soddisfacente.

Sandra Patti, Reggio Emilia, 7 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI

Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5^ Sezione L**

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ARTICOLAZIONE

ARTE BIANCA

DOCENTE <b>De Stefano Maddalena Ileana</b>	
INSEGNAMENTO <b>Matematica</b>	
NUMERO ORE SETTIMANALI <b>3</b>	
CO-PRESENZA <b>X CON Docente di sostegno</b> <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <b>X NESSUNA</b>

## PIANO DI LAVORO SVOLTO

### MODULO LE FUNZIONI

DEFINIZIONE. CLASSIFICAZIONE DI UNA FUNZIONE. DEFINIZIONE DI DOMINIO E CODOMINIO DI UNA FUNZIONE. TECNICHE E PROCEDURE DEL CALCOLO ALGEBRICO PER DETERMINARE IL DOMINIO DI FUNZIONI IN R. RAPPRESENTAZIONE NEL PIANO CARTESIANO.

### MODULO STUDIO DI FUNZIONE (PRIMA PARTE)

DOMINIO. PUNTI DI INTERSEZIONE TRA FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI E GLI ASSI CARTESIANI. STUDIO DEL SEGNO E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE INFORMAZIONI NEL PIANO CARTESIANO.

RICONOSCIMENTO DAL GRAFICO ASSEGNATO DI UNA FUNZIONE DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE: DOMINIO, CODOMINIO, INTERSEZIONI ASSI CARTESIANI, POSITIVITÀ, ASINTOTO VERTICALE, ASINTOTO ORIZZONTALE. (PRIMA PARTE).

### MODULO LIMITI DI FUNZIONI

CONCETTO INTUITIVO DI LIMITE. CALCOLO DI LIMITI CONSIDERANDO FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI. LIMITE DESTRO E LIMITE SINISTRO. RISOLUZIONE DELLE FORME INDETERMINATE ( $+\infty - \infty$ ;  $\frac{0}{0}$ ;  $\frac{\infty}{\infty}$ ). ASINTOTI: VERTICALE, ORIZZONTALE E OBLIQUO. DEFINIZIONE DI CONTINUITÀ E CLASSIFICAZIONE DEI PUNTI DI DISCONTINUITÀ.

### MODULO DERIVATE

CONCETTO INTUITIVO DI DERIVATA. INTERPRETAZIONE GEOMETRICA DELLA DERIVATA. REGOLE DI DERIVAZIONE DELLA SOMMA, PRODOTTO, POTENZA, QUOZIENTE DI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI. APPLICAZIONE DELLE REGOLE DI DERIVAZIONE PER LA RICERCA DEI PUNTI DI MASSIMO MINIMO (CRESCENZA, DECRESCENZA SOLO DEFINIZIONE).

### MODULO STUDIO DI FUNZIONE (SECONDA PARTE)

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI SEMPLICI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI FRATTE (ALLA PRIMA PARTE SI AGGIUNGONO I PUNTI DI MAX E MIN).

RICONOSCIMENTO DAL GRAFICO ASSEGNATO DI UNA FUNZIONE DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE: ALLA PRIMA PARTE SI AGGIUNGONO CRESCENZA E DECRESCENZA (SECONDA PARTE).

TESTO IN ADOZIONE	Colori della Matematica Autori Leonardo Sasso e Ilaria Fragni
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI	APPUNTI CREATI DALLA DOCENTE E CARICATI SU CLASSROOM

Maddalena Ileana De Stefano, Reggio Emilia, 7 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di lavoro**

<b>DOCENTE DE STEFANO MADDALENA ILEANA</b>
<b>INSEGNAMENTO MATEMATICA</b>

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello		Numero alunni
Avanzato	da 8,6 a 10	<b>0</b>
Intermedio	da 7 a 8,5	<b>4</b>
Base	da 6 a 6,9	<b>4</b>
In fase di acquisizione fino a 5.9		<b>6</b>

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <p><input type="checkbox"/> partecipativa</p> <p><input type="checkbox"/> generalmente corretta</p> <p><b>X</b> abbastanza corretta</p> <p><input type="checkbox"/> poco corretta</p> <p><input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo</p> <p><input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <p><input type="checkbox"/> assidua</p> <p><input type="checkbox"/> propositiva</p> <p><b>X</b> costante <b>per alcuni alunni</b></p> <p><input type="checkbox"/> altalenante</p> <p><b>X</b> poco continua <b>per alcuni alunni</b></p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <p><input type="checkbox"/> costante nella media</p> <p><b>X</b> caratterizzata da assenze strategiche <b>per alcuni alunni</b></p> <p><input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>
---	---	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<p><b>X</b> Impegno costante <b>per alcuni alunni</b></p> <p><input type="checkbox"/> Interesse propositivo</p> <p><input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p><input type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo</p> <p><input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team</p> <p><b>X</b> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<p><input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe.</p> <p><b>X</b> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività personalizzate</p> <p><b>X</b> Esercitazioni guidate.</p> <p><b>X</b> Stimoli all'autocorrezione.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: specificare</p>	<p><b>X</b> Approfondimento degli argomenti di studio.</p> <p><b>X</b> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.</p> <p><b>X</b> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: specificare</p>

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Maddalena Ileana De Stefano, Reggio Emilia, 7 Maggio 2024

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup>LP**

### PERCORSO PROFESSIONALE

ARTE BIANCA

DOCENTE: Busi Corrado	
INSEGNAMENTO: religione cattolica	
NUMERO ORE SETTIMANALI: una	
CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<p><b>Modulo N. 1: conoscenza della classe ed introduzione all'anno scolastico disciplinare.</b> <b>Contenuti trattati:</b> svolto il test d'ingresso per gli alunni avvalentisi. Presentata la valutazione nell'IRC. Presentati i vari tipi di motivazione: l'uso della dopamina per essere motivati. Essere felici nel presente ed avere obiettivi da perseguire nella vita. Presentate diverse riflessioni sul valore del tempo: la banca del tempo. Perché non troviamo il tempo di fare ciò che dovremmo. La parabola dei tre muratori. Il valore delle tre C nella vita: connessione, cura, contributo.</p>
<p><b>Modulo N. 2: la giustizia umana e la giustizia divina.</b> <b>Contenuti trattati:</b> Visto il video dell'avvocato Angelo Greco, "la più grande bugia della giustizia". Analizzata la differenza tra giusto e lecito. La proposta di Gesù di una giustizia non solo distributiva, ma basata sull'amore. La parabola degli operai mandati a lavorare la vigna del capitolo 20 del Vangelo di San Matteo. Svolto un lavoro di gruppo sul tema giustizia. Condiviso il lavoro di gruppo sulla giustizia, svolto nella lezione precedente. Visti i video "6 dure verità che ti faranno infuriare, ma che ti renderanno migliore" e "siamo addestrati al consumismo".</p>
<p><b>Modulo N. 3: l'ateismo e le sue varie forme.</b> <b>Contenuti trattati:</b> iniziata l'unità "l'ateismo e le sue varie forme". L'analisi di Nietzsche. Le ragioni degli atei. Le varie forme di ateismo. Analizzate e commentate le canzoni "Dio non c'è" cantata da Marco Masini e "Dio è morto", cantata da Francesco Guccini. Breve video "il barbiere". Cominciata l'analisi della scommessa di Pascal. Conclusa la visione della scommessa di Pascal. L'ateo e la rupe. Risposta alla domanda: mi sento amato/a da Dio e/o da Gesù? La trappola della felicità. Prima le cose importanti. Svolto un lavoro di gruppo sulla canzone "Il Cielo" di Renato Zero. Condiviso il lavoro di gruppo sulla canzone "Il Cielo". Svolto un esperimento sulla felicità.</p>
<p><b>Modulo N. 4: il Santo Natale.</b> <b>Contenuti trattati:</b> differenza tra memoria e memoriale. Il significato cristiano del Natale. Questioni varie legate al Natale: regali, presepe, anno zero.</p>
<p><b>Modulo N. 5: religioni moderne e contemporanee a confronto nella laicità dello Stato.</b> <b>Contenuti trattati:</b> vista la prima parte del film "la ragazza del mondo". Continuata la visione del film "la ragazza del mondo". Concluso e commentato il film "la ragazza del mondo". I Testimoni di Geova. Indagine demoscopica sul cattolicesimo in Italia. Pausa didattica. L'utilità dell'IRC nella Secondaria di secondo grado. Il rapporto tra fede e verità. La chiesa di Scientology: fondazione e dottrine. Le manipolazioni delle</p>

psicosette. Analizzate le differenze tra Chiesa Cattolica e tra Chiesa Protestante. La questione romana e il Concordato del 1929. La revisione del Concordato del 1984 tra Italia e Vaticano e la questione dell'otto per mille. Introdotta la religione rastafariana. Il rastafarianesimo (conclusione).

**Modulo N. 6: innamoramento, amore, fidanzamento e matrimonio**

**Contenuti trattati:** la differenza tra voler bene e amare. Le 5 fasi amorose della relazione di coppia. Formulate diverse riflessioni sulle relazioni di coppia: visti e commentati i video "aspettative in amore" e "come non farsi imbrogliare nella fase dell'innamoramento". Riflessioni sulla relazione di coppia. I vari tipi di convivenza in Italia: coppie di fatto, conviventi registrati in Comune, conviventi registrati in Comune con contratto di convivenza. I vari tipi di matrimonio in Italia. Il matrimonio canonico: matrimoni misti e con disparità di culto. Cominciata l'analisi delle proprietà del matrimonio cattolico.

TESTO IN ADOZIONE	Relicodex di Luca Paolini e di Barbara Pandolfi, casa editrice SEI IRC
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Materiali propri del docente, video di youtube

**Corrado Busi** lì 07 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI

Anno Scolastico 2023 / 2024

**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE di religione cattolica Busi prof. Corrado per la classe 5<sup>ALP</sup>**  
 Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro

DOCENTE: Busi Corrado
INSEGNAMENTO: religione cattolica

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello: (gli alunni avvalentisi dell'IRC sono 10).

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	Zero
Intermedio da 7 a 8,5	Dieci.
Base da 6 a 6,9	Zero.
In fase di acquisizione fino a 5.9	Zero.

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> partecipativa</p> <p><input type="checkbox"/> generalmente corretta</p> <p><input type="checkbox"/> abbastanza corretta</p> <p><input type="checkbox"/> poco corretta</p> <p><input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo</p> <p><input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <p><input type="checkbox"/> assidua</p> <p><input type="checkbox"/> propositiva</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> costante</p> <p><input type="checkbox"/> altalenante</p> <p><input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> costante nella media</p> <p><input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni</p> <p><input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni</p> <p><input type="checkbox"/> altro: specificare</p>
--	--	---

<b>Punti di forza della Classe</b>	<b>Punti di debolezza della Classe</b>
<p><input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante</p> <p><input type="checkbox"/> Interesse propositivo</p> <p><input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo</p> <p><input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team</p> <p><input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento</p>

	<input type="checkbox"/> Altro
--	--------------------------------

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<p>X Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività personalizzate</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate.</p> <p><input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: specificare</p>	<p><input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica .</p> <p>X Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.</p> <p>X Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione.</p> <p><input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: specificare</p>

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

Nessuna
---------

*Corrado Busi* lì 07 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5^ Sezione LP**

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ARTICOLAZIONE ARTE BIANCA

DOCENTE MARIA LAURA PUGLISI	
INSEGNAMENTO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
NUMERO ORE SETTIMANALI 5 (CINQUE)	
CO-PRESENZA  X CON DOCENTE DI ARTE BIANCA  <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA  <input type="checkbox"/> CON  <input type="checkbox"/> NESSUNA



## PIANO DI LAVORO SVOLTO

<p><b>Modulo N. 08T29. LA FILIERA AGROALIMENTARE</b> <b>Contenuti trattati</b> Concetto di filiera. Impatto ambientale. Le frodi alimentari e i controlli ufficiali.</p>
<p><b>Modulo N. 08T30. LE CERTIFICAZIONI DI QUALITA'</b> <b>Contenuti trattati</b> Le certificazioni di tipicità dei prodotti agroalimentari: DOP, IGP, STG, PAT, BIO, De.Co., Slow Food.</p>
<p><b>Modulo N. 08T31. LE CONTAMINAZIONI DEGLI ALIMENTI E DEI PRODOTTI DOLCIARI E DA FORNO***</b> <b>Contenuti trattati</b> Le contaminazioni: definizione di contaminante/pericolo e rischio. La contaminazione fisica: corpi estranei e radionuclidi. La contaminazione chimica: contaminazione da metalli pesanti (mercurio, piombo e cadmio); contaminazioni da pratiche agronomiche (pesticidi e fertilizzanti) e pratiche zootecniche (anabolizzanti e antibiotici); contaminazioni da materiali a contatto con gli alimenti (MOCA). La contaminazione da agenti biologici: prioni, virus, batteri, funghi (lieviti e muffe). Le muffe e le micotossine. Fattori che influenzano lo sviluppo dei microrganismi: temperatura, tempo, ossigeno, pH, luce, umidità e attività dell'acqua. Contaminazioni microbiche nei prodotti dolciari e da forno.</p>
<p><b>Modulo N. 08T33. MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI</b> <b>Contenuti trattati</b> Definizioni: DIM, portatore sano, periodo di incubazione, infezioni, intossicazioni e tossinfezioni. Malattie alimentari da contaminazioni: batteriche (<i>B. cereus</i>, <i>Cl. Botulinum</i>, <i>Cl. Perfringens</i>, <i>Listeria</i>, <i>Salmonella</i>, <i>Staphilococcus</i>); prioni (BSE), virus (Epatite A ed Epatite E). Le parassitosi (anisakidosi e teniasi).</p>
<p><b>Modulo N. 08T34. IL SISTEMA HACCP</b> <b>Contenuti trattati</b> Aspetti normativi sulla sicurezza alimentare Legislazione volontaria e obbligatoria: GMP, GHP, HACCP, REG. 178, PACCHETTO IGIENE, ISO. Il piano di autocontrollo HACCP. Applicazioni dell'HACCP: le 5 fasi preliminari e i sette principi fondamentali, identificazione dei contaminanti potenzialmente pericolosi e casi prati di applicazione.</p>
<p><b>Modulo N. 08T35. CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI</b> <b>Contenuti trattati</b> Alterazione degli alimenti. Classificazione dei metodi di conservazione. Sistemi di conservazione: fisici, chimici e biologici. Comunicare la qualità al consumatore: concetto di qualità totale.</p>
<p><b>Modulo N. 08T36. COTTURA DEGLI ALIMENTI</b> <b>Contenuti trattati</b> Modalità di trasmissione del calore. Effetti positivi e negativi della cottura. Modificazione dei nutrienti per effetti della cottura. Composti tossici da pratiche di cottura.</p>
<p><b>Modulo N. 08T38. NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI</b> <b>Contenuti trattati</b> Alimenti salutistici, destinati ad un'alimentazione particolare, funzionali, i nuovi alimenti, OGM. Integratori alimentari. La classificazione NOVA degli alimenti.</p>
<p><b>Modulo N. 08T39. ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA</b> <b>Contenuti trattati</b> Ripasso dei concetti di dieta e alimentazione equilibrata: concetto di dieta e dietoterapia. Definizione e calcolo di: IMC, peso teorico e reale, metabolismo basale e fabbisogno energetico totale. LARN e ripartizione del FET fra i pasti e fra i principi nutritivi. Esercitazioni su calcoli calorici ed elaborazioni di menu.</p>
<p><b>Modulo N. 08T40. ALIMENTAZIONE NELLE DIVERSE ETA' E STATI FISIOLGICI PARTICOLARI</b> <b>Contenuti trattati</b> La dieta del neonato e del lattante e alimentazione complementare. * La dieta del bambino. * La dieta dell'adolescente. *</p>

<p>La dieta dell'adulto: esercitazioni su calcoli calorici ed elaborazioni di menu.          La dieta in gravidanza e durante l'allattamento. *          La dieta nella terza età. *</p>
<p><b>Modulo N. 08T41. DIETE E STILI ALIMENTARI</b>  <b>Contenuti trattati</b>          La dieta mediterranea, dieta sostenibile, diete vegetariane e varianti (vegetaliana, crudista e fruttariana),          dieta macrobiotica</p>
<p><b>Modulo N. 08T42. L'ALIMENTAZIONE IN SITUAZIONI PATOLOGICHE</b>  <b>Contenuti trattati</b>          Alimentazione nelle malattie cardiovascolari: ipertensione arteriosa e dislipidemie (ipercolesterolemia,          ipertrigliceridemia e dislipidemia combinata).          Alimentazione nelle malattie metaboliche: diabete e obesità.          Allergie e intolleranze alimentari: reazioni avverse agli alimenti. Le allergie. Le intolleranze alimentari:          generalità, intolleranza al lattosio e celiachia. Raccomandazioni dietetiche e modalità di preparazione e          distribuzione delle diete speciali nella ristorazione.          Alimentazione e tumori: definizioni, fattori di rischio, prevenzione e dietoterapia. I fitochimici.          Disturbi del comportamento alimentare: anoressia, bulimia e BED. Cenni su ortoressia e picacismo.</p>
<p>*argomenti da svolgere entro il mese di maggio</p>

TESTO IN ADOZIONE	<p>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE VOL.5 DI <u>AMPARO MACHADO</u>          EDITORE: <u>POSEIDONIA SCUOLA</u></p>
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	<p>MATERIALE PRODOTTO DAL DOCENTE E MESSO A DISPOSIZIONE SU CLASSROOM</p>

Maria Laura Puglisi, lì 07 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**

Anno Scolastico 2023 / 2024

**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro

DOCENTE MARIA LAURA PUGLISI
INSEGNAMENTO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	0
Intermedio da 7 a 8,5	5
Base da 6 a 6,9	5
In fase di acquisizione fino a 5.9	4

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <p><input type="checkbox"/> partecipativa  <input type="checkbox"/> generalmente corretta  <input type="checkbox"/> abbastanza corretta</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <p><input type="checkbox"/> assidua  <input type="checkbox"/> propositiva  <input type="checkbox"/> costante</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <p><input type="checkbox"/> costante nella media  <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni</p>
--	--	--

<input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> altalenante <input checked="" type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare
---	---	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input type="checkbox"/> Impegno costante <input type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input type="checkbox"/> Altro

#### RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input checked="" type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input checked="" type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

#### CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'

<b>Mancanza motivazionale, di impegno ed interesse riguardo al percorso scolastico.</b>
---

Maria Laura Puglisi, li 07 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

### PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

#### CLASSE 5^ LP

#### PERCORSO PROFESSIONALE

ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA / ARTE BIANCA / ENOGASTRONOMIA / SALA/BAR

DOCENTE: ALOE FRANCESCO	
INSEGNAMENTO: TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	
NUMERO ORE SETTIMANALI : 2	
CO-PRESENZA <input checked="" type="checkbox"/> CON ESPOSITO ELIO <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

#### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<b>Modulo N. 1 - I trasportatori industriali</b> I trasporti interni Trasportatori a rulli Trasportatori a nastro Trasportatori pneumatici
<b>Modulo N. 2 - Le macchine per il cioccolato e i prodotti lievitati da forno</b> Concetti di conduzione, convezione e irraggiamento Attrezzatura per la cottura Attrezzature per raffreddare, mantecare e conservare Lavorazioni del cioccolato
<b>Modulo N. 3 - Elettropneumatica e Sistemi Automatici</b> Fondamenti di Automazione Il Sistema Il Sistema elettropneumatico I Sistemi automatici
<b>Modulo N. 4 - La gestione dei processi produttivi</b> I focus I layout Le tecniche reticolari Introduzione al modello industria 4.0
<b>Modulo N. 5 - Qualità e sicurezza nei luoghi di lavoro</b> La qualità Il controllo della qualità Qualità e sicurezza nei luoghi di lavoro

TESTO IN ADOZIONE	"Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi" Vol.2- Hoepli Editore
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	

Aloe Francesco, lì 7 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
Anno Scolastico 2023 / 2024  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro

DOCENTE : ALOE FRANCESCO
INSEGNAMENTO : TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	
Intermedio da 7 a 8,5	12
Base da 6 a 6,9	2
In fase di acquisizione fino a 5.9	

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> X generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input checked="" type="checkbox"/> X costante <input type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> X costante nella media <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare
---	---	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> X Impegno costante <input type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> X Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> X Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> X Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Aloe Francesco, lì 7 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> LP**

**PERCORSO PROFESSIONALE  
ARTE BIANCA**

DOCENTE	<b>STEFANO TUBERTINI</b>
INSEGNAMENTO	<b>SCIENZE MOTORIE</b>

NUMERO ORE SETTIMANALI	<b>2</b>
CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<p><b>Modulo N. 1</b>  <b>Contenuti trattati: "La percezione di se stesso ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive" - circuiti vari con attrezzi e senza, Test Motori con finalità differenti (potenziamento muscolare, incremento della resistenza, coordinazione e destrezza, efficienza motoria) consolidamento schemi motori di base.</b></p>
<p><b>Modulo N. 2</b>  <b>Contenuti trattati: "Lo sport, le regole ed il Fair Play" - giochi motori vari, singoli o a squadre, strutturati e non, per incrementare la collaborazione, il gioco di squadra e il rispetto reciproco. Valore educativo dello sport sia nelle discipline di squadra sia nelle discipline singolari. UDA sulla pallavolo con approfondimento dei fondamentali e della progressione didattica.</b></p>
<p><b>Modulo N. 3</b>  <b>Contenuti trattati: "Salute, benessere, sicurezza e prevenzione" - problemi della sedentarietà, concetto di salute dinamica, l'importanza del movimento, esercizi di mobilizzazione articolare, cenni di Primo Soccorso e uso del BLS (argomento trattato anche come Educazione Civica con verifica scritta)</b></p>

TESTO IN ADOZIONE	Nessun libro di testo
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Moduli Google e dispense varie caricate su classroom o inviate via mail; materiale raccolto in rete dai ragazzi per creare powerpoint come compito dell'UDA sulla pallavolo.

Stefano Tubertini, Reggio Emilia lì 07 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
 Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro

DOCENTE	<b>STEFANO TUBERTINI</b>
INSEGNAMENTO	<b>SCIENZE MOTORIE</b>

#### FASCE DI LIVELLO IN USCITA

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	4
Intermedio da 7 a 8,5	9
Base da 6 a 6,9	
In fase di acquisizione fino a 5.9	

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> partecipativa</li> <li><input type="checkbox"/> generalmente corretta</li> <li><input type="checkbox"/> abbastanza corretta</li> <li><input type="checkbox"/> poco corretta</li> <li><input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo</li> <li><input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile</li> <li><input type="checkbox"/> altro: specificare</li> </ul>	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> assidua</li> <li><input type="checkbox"/> propositiva</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> costante</li> <li><input type="checkbox"/> altalenante</li> <li><input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni</li> <li><input type="checkbox"/> altro: specificare</li> </ul>	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> costante nella media</li> <li><input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni</li> <li><input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni</li> <li><input type="checkbox"/> altro: specificare</li> </ul>
---	---	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante</li> <li><input type="checkbox"/> Interesse propositivo</li> <li><input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo</li> <li><input type="checkbox"/> Altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo (2 maschi e 11 femmine)</li> <li><input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team</li> <li><input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento</li> <li><input type="checkbox"/> Altro</li> </ul>

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe.</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato.</li> <li><input type="checkbox"/> Attività personalizzate</li> <li><input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate.</li> <li><input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione.</li> <li><input type="checkbox"/> Altro: specificare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio.</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.</li> <li><input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica .</li> <li><input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.</li> <li><input type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione.</li> <li><input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza.</li> <li><input type="checkbox"/> Altro: specificare</li> </ul>

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

<p><b>Le criticità non sono imputabili ai ragazzi ma all'obbligo organizzativo di spostamento in pullman per la palestra.</b></p>
---

Stefano Tubertini, Reggio Emilia li 07 Maggio 2024

*Allegato n.5\**

*Allegato n.6*

**Ambito: Costituzione e cittadinanza attiva**

Materie coinvolte	argomenti	ore	periodo	
			1Q	2Q
	<b>Educazione alla cittadinanza</b>			
Diritto e tec.amm.	Principi fondamentali della Costituzione	5		X
Francese	Le istituzioni europee	4	X	
	<b>Viaggio della memoria</b>	5	X	
Italiano e Storia	La guerra nella storia	2		X
CDC	Progetto Cittadinanza e Costituzione a cura di Officina educativa e ANPI	4	X	
	Incontro con volontari AVIS/ADMO/AIDO	2	X	
	ELEZIONI RAPPRESENTANTI DI CLASSE E D' ISTITUTO	2	X	
	Incontri in preparazione al Viaggio della Memoria e visita alla Sinagoga di Reggio Emilia	6	X	
	Viaggio della Memoria a Cracovia - Auschwitz			
	Orientamento	2		X
	Incontro con chirurgo	1		X

**Ambito: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione alla salute e al benessere, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Materie coinvolte	argomenti	ore	periodo	
			1Q	2Q
	<b>Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b>			
Francese	I marchi di qualità	3		X
Inglese	Identità e tutela delle eccellenze -Sustainability	3		X
Arte Bianca Scienze degli alimenti	La sostenibilità ambientale	3		X
Matematica	Lo spreco Alimentare	3		X
	<b>Educazione alla salute e al benessere</b>			
Scienze degli alimenti	Influenza della cottura sul valore nutrizionale degli alimenti ed effetti sulla salute	3	X	
Scienze motorie	Tecniche di primo soccorso: i principali traumi in palestra	4		X

**Totale ore 52**



Allegato n.7 \*  
allegato n.8 \*  
Allegato n.9

### Esame di stato 2024: attribuzione del credito scolastico

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Normativa:

[D.lgs. n. 62/2017](#)

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO**

**05/04/2024**

**CLASSE 5 LP Anno Scolastico 2023/2024**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli, *La via ferrata, (Myricae)*, in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.**

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con  
loro trama delle aeree fila digradano  
in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e diletta femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myricae* è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

### **PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ... ] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva -

mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

## Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## ***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?»,

«Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

## Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra

specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si

accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

1. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?



## **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### ***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

***SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO***

***03/05/2024***

***CLASSE 5 LP Anno Scolastico 2023/2024***

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUPERIORE**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*

**Mariano il 29 giugno 1916**

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Mi destò in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

**Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

## PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un  
20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è  
25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o  
30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la  
35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### **Interpretazione**

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

- 5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un

35 a passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

### Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

*angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono*  
20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*  
*La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]*  
*L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,  
30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società  
35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## **PROPOSTA B3**

### L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

### **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

<sup>1</sup> Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (valida per tutte le tipologie, d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE)**

ALUNNO: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

	Livelli e descrittori					
<b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b>  <b>Coesione e coerenza testuale.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Accurata, articolata e approfondita.</i>  <i>Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i>  <i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i>  <i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i>  <i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Spesso assente/assente.</i>  <i>Testo disordinato e incoerente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b>  <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Lessico adeguato e appropriato.</i>  <i>Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i>  <i>Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>  <i>Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.</i>  <i>Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i>  <i>Molte imprecisioni grammaticali/grammatica scorretta.</i>	
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>  <b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Conoscenze accurate e approfondite.</i>  <i>Valutazioni personali originali ed appropriate.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Conoscenze e presenti e adeguate.</i>  <i>Valutazioni personali appropriate.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Conoscenze complessivamente soddisfacenti.</i>  <i>Valutazioni personali presenti.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Conoscenze superficiali.</i>  <i>Valutazioni personali non presenti o inadeguate.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Conoscenze limitate/assenti.</i>  <i>Valutazioni personali assenti.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)**

<b>4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>I vincoli sono rispettati in modo preciso e completo.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>I vincoli sono complessivamente rispettati.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Rispetto parziale dei vincoli.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Rispetto dei vincoli carente.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Rispetto dei vincoli scarso o nullo.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Comprensione ampia e articolata.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Comprensione complessivamente esauriente.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Comprensione sufficiente o appena sufficiente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Comprensione superficiale/incompleta.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Comprensione e inadeguata e scorretta.</i>	
<b>6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Analisi corretta, accurata ed efficace.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Analisi corretta ma non sempre adeguata.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Analisi con qualche errore e incuria.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Analisi imprecisa.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Analisi scorretta.</i>	
<b>7. Interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Interpretazione ricca e personale.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Interpretazione esauriente.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Interpretazione sufficiente.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Interpretazione superficiale e non del tutto adeguata.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Interpretazione e molto limitata e scorretta.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)**

<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Tesi individuata in modo corretto, argomentazioni riconosciute ed accuratamente esposte.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Tesi individuata e argomentazioni riconosciute.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Tesi individuata e argomentazioni riconosciute solo in parte.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Tesi individuata ma argomentazioni non riconosciute.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Tesi non individuata e argomentazioni non riconosciute.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo chiaro e coeso; utilizzo dei connettivi preciso ed efficace.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo coeso; utilizzo dei connettivi adeguato.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo abbastanza coeso; utilizzo dei connettivi non sempre adeguato.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo non del tutto coerente; utilizzo dei connettivi non sempre adeguato.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo non coerente; utilizzo dei connettivi inadeguato.</i>	
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, accurati ed efficaci.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Riferimenti essenziali ma corretti.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti ma non sempre adeguati.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Riferimenti imprecisi e superficiali.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Riferimenti inadeguati o non presenti.</i>	

#### INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)

<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Testo adeguato e pertinente.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Testo quasi sempre pertinente e adeguato.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Testo complessivamente pertinente.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Testo poco pertinente, con improprietà e imprecisioni.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Testo gravemente inadeguato e non pertinente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Esposizione chiara, efficace e accuratamente argomentata.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Esposizione e lineare ed ordinata.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Esposizione non sempre lineare e ordinata.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Esposizione e con molti errori e disordinata.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Esposizione non lineare e disordinata, tale da compromettere la comprensione del messaggio.</i>	
<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, accurati e approfonditi.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Riferimenti essenziali ma corretti.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Riferimenti superficiali e non del tutto corretti.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Riferimenti inadeguati o non presenti.</i>	

<b>PUNTEGGIO TOTALE(in centesimi):</b> /100	<b>PUNTEGGIO (in ventesimi):</b> /20	<b>PUNTEGGIO (in decimi):</b> /10
--	--------------------------------------	-----------------------------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE) – TIPOLOGIA A**

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

		Livelli e descrittori				Punteggio parziale
<b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b>  <b>Coesione e coerenza testuale.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Accurata, articolata e approfondita.</i>  <i>Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i>  <i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i>  <i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i>  <i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Spesso assente/assente.</i>  <i>Testo disordinato e incoerente.</i>	
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b>  <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Lessico adeguato e appropriato.</i>  <i>Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i>  <i>Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>  <i>Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.</i>  <i>Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i>  <i>Molte imprecisioni grammaticali/ grammatica scorretta.</i>	
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>  <b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Conoscenze accurate e approfondite.</i>  <i>Valutazioni personali originali ed appropriate.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Conoscenze presenti e adeguate.</i>  <i>Valutazioni personali appropriate.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Conoscenze complessivamente soddisfacenti.</i>  <i>Valutazioni personali presenti.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Conoscenze superficiali.</i>  <i>Valutazioni personali non presenti o inadeguate.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Conoscenze limitate/assenti.</i>  <i>Valutazioni personali assenti.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)**

<b>4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>I vincoli sono rispettati in modo preciso e completo.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>I vincoli sono complessivamente e rispettati.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Rispetto parziale dei vincoli.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Rispetto dei vincoli carente.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Rispetto dei vincoli scarso o nullo.</i>	Punteggio parziale
<b>5. Capacità di comprendere il</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Comprensione ampia</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Comprensione</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Comprensione</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Comprensione</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Comprensione</i>	

testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<i>e articolata.</i>	<i>complessivamente e esauriente.</i>	<i>sufficiente o appena sufficiente.</i>	<i>superficiale/ incompleta.</i>	<i>inadeguata e scorretta.</i>	
<b>6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Analisi corretta, accurata ed efficace.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Analisi corretta ma non sempre adeguata.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Analisi con qualche errore e incuria.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Analisi imprecisa.</i>	<b>(1-0 pt.)</b> <i>Analisi scorretta.</i>	
<b>7. Interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Interpretazione ricca e personale.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Interpretazione esauriente.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Interpretazione sufficiente.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Interpretazione superficiale e non del tutto adeguata.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Interpretazione molto limitata e scorretta.</i>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b>	<b>/100</b>	<b>VOTO (in ventesimi):</b>	<b>/20</b>	<b>VOTO (in decimi):</b>	<b>/10</b>	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE) – TIPOLOGIA B**

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

Livelli e descrittori						
<b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b>	<b>(20-17 pt)</b> <i>Accurata, articolata e approfondita.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Spesso assente/assente e.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>Coesione e coerenza testuale.</b>	<i>Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<i>Testo disordinato e incoerente.</i>	
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Lessico adeguato e appropriato.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed</b>	<i>Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>Qualche errore e incuria</i>	<i>Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<i>Molte imprecisioni grammaticali/</i>	

efficace della punteggiatura.			grammaticale.		grammatica scorretta.	
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> Conoscenze accurate e approfondite.  Valutazioni personali originali ed appropriate.	<b>(16-13 pt.)</b> Conoscenze presenti e adeguate.  Valutazioni personali appropriate.	<b>(12-11 pt.)</b> Conoscenze complessivamente soddisfacenti.  Valutazioni personali presenti.	<b>(10-7 pt.)</b> Conoscenze superficiali.  Valutazioni personali non presenti o inadeguate.	<b>(6-0 pt.)</b> Conoscenze limitate/assenti.  Valutazioni personali assenti.	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>						

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)**

<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>(15-13 pt.)</b> Tesi individuata in modo corretto, argomentazioni riconosciute ed accuratamente esposte.	<b>(12-10 pt.)</b> Tesi individuata e argomentazioni riconosciute.	<b>(9-7 pt.)</b> Tesi individuata e argomentazioni riconosciute solo in parte.	<b>(6-4 pt.)</b> Tesi individuata ma argomentazioni non riconosciute.	<b>(3-0 pt.)</b> Tesi non individuata e argomentazioni non riconosciute.	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> Percorso ragionativo chiaro e coeso; utilizzo dei connettivi preciso ed efficace.	<b>(16-13 pt.)</b> Percorso ragionativo coeso; utilizzo dei connettivi adeguato.	<b>(12-11 pt.)</b> Percorso ragionativo abbastanza coeso; utilizzo dei connettivi non sempre adeguato.	<b>(10-7 pt.)</b> Percorso ragionativo non del tutto coerente; utilizzo dei connettivi non sempre adeguato.	<b>(6-0 pt.)</b> Percorso ragionativo non coerente; utilizzo dei connettivi inadeguato.	
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>(5 pt.)</b> Riferimenti corretti, accurati ed efficaci.	<b>(4 pt.)</b> Riferimenti essenziali ma corretti.	<b>(3 pt.)</b> Riferimenti corretti ma non sempre adeguati.	<b>(2 pt.)</b> Riferimenti imprecisi e superficiali.	<b>(1-0 pt.)</b> Riferimenti inadeguati o non presenti.	

<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b>	<b>/100</b>	<b>VOTO (in ventesimi):</b>	<b>/20</b>	<b>VOTO (in decimi):</b>	<b>/10</b>
---	-------------	-----------------------------	------------	--------------------------	------------



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE) – TIPOLOGIA C**

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

		Livelli e descrittori				
<p><b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b></p> <p><b>Coesione e coerenza testuale.</b></p>	<p><b>(20-17 pt.)</b> <i>Accurata, articolata e approfondita.</i></p> <p><i>Testo perfettamente coerente e coeso.</i></p>	<p><b>(16-13 pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i></p> <p><i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i></p>	<p><b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i></p> <p><i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i></p>	<p><b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i></p> <p><i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i></p>	<p><b>(6-0 pt.)</b> <i>Spesso assente/assente.</i></p> <p><i>Testo disordinato e incoerente.</i></p>	<p><b>Punteggio parziale</b></p>
<p><b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b></p> <p><b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p>	<p><b>(20-17 pt.)</b> <i>Lessico adeguato e appropriato.</i></p> <p><i>Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i></p>	<p><b>(16-13 pt.)</b> <i>Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i></p> <p><i>Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i></p>	<p><b>(12-11 pt.)</b> <i>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i></p> <p><i>Qualche errore e incuria grammaticale.</i></p>	<p><b>(10-7 pt.)</b> <i>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.</i></p> <p><i>Grammatica imprecisa e superficiale.</i></p>	<p><b>(6-0 pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i></p> <p><i>Molte imprecisioni grammaticali/grammatica scorretta.</i></p>	
<p><b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b></p> <p><b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p>	<p><b>(20-17 pt.)</b> <i>Conoscenze accurate e approfondite.</i></p> <p><i>Valutazioni personali originali ed appropriate.</i></p>	<p><b>(16-13 pt.)</b> <i>Conoscenze presenti e adeguate.</i></p> <p><i>Valutazioni personali appropriate.</i></p>	<p><b>(12-11 pt.)</b> <i>Conoscenze complessivamente soddisfacenti.</i></p> <p><i>Valutazioni personali presenti.</i></p>	<p><b>(10-7 pt.)</b> <i>Conoscenze superficiali.</i></p> <p><i>Valutazioni personali non presenti o inadeguate.</i></p>	<p><b>(6-0 pt.)</b> <i>Conoscenze limitate/assenti.</i></p> <p><i>Valutazioni personali assenti.</i></p>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)**

<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Testo adeguato e pertinente.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Testo quasi sempre pertinente e adeguato.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Testo complessivamente pertinente.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Testo poco pertinente, con improprietà e imprecisioni.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Testo gravemente inadeguato e non pertinente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Esposizione chiara, efficace e adeguatamente argomentata.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Esposizione lineare ed ordinata.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Esposizione non sempre lineare e ordinata.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Esposizione con molti errori e disordinata.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Esposizione non lineare e disordinata, tale da compromettere la comprensione del messaggio.</i>	
<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, accurati e approfonditi.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Riferimenti essenziali ma corretti.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Riferimenti superficiali e non del tutto corretti.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Riferimenti inadeguati o non presenti.</i>	

<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b>	<b>/100</b>	<b>VOTO (in ventesimi):</b>	<b>/20</b>	<b>VOTO (in decimi):</b>	<b>/10</b>
---	-------------	-----------------------------	------------	--------------------------	------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME  
I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE) PER ALUNNI DSA-BES**

ALUNNO: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).**

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)**

<b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b>  <b>Coesione e coerenza testuale.</b>	<b>(25-21pt)</b> Accurata, articolata ed approfondita.  Testo perfettamente coerente e coeso.	<b>(20-16pt.)</b> Presente e accurata.  Testo quasi sempre coerente e coeso.	<b>(15-13pt.)</b> Complessivamente soddisfacente.  Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.	<b>(12-8pt.)</b> Alquanto superficiale.  Molti limiti di coerenza e coesione.	<b>(7-0pt.)</b> Spesso assente/assente.  Testo disordinato e incoerente.	<b>Punteggi o parziali</b>
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b>  <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<b>(15-13pt.)</b> Lessico globalmente adeguato.  Grammatica nel complesso corretta ed efficace.	<b>(12-10pt.)</b> Lessico non sempre adeguato e appropriato.  Grammatica non sempre corretta e adeguata.	<b>(9-7pt.)</b> Lessico con imprecisioni imperfezioni.  Diversi errori e incurie grammaticali.	<b>(6-4pt.)</b> Diffuse improprietà e imprecisioni lessicali.  Grammatica piuttosto imprecisa e superficiale.	<b>(3-0pt.)</b> Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.  Grammatica del tutto lacunosa e tale da inficiare la comprensione del testo	
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>  <b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> Accurati, articolati e approfonditi.	<b>(16-13 pt.)</b> Presenti e accurati.	<b>(12-11 pt.)</b> Complessivamente soddisfacenti.	<b>(10-7 pt.)</b> Alquanto superficiali.	<b>(6-0pt.)</b> Spesso assenti/assenti.	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)**

<b>4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	<b>(5 pt.)</b> Completo.	<b>(4p pt.)</b> Pressoché completo.	<b>(3 pt.)</b> Parziale ma complessivamente Adeguato.	<b>(2 pt.)</b> Carente.	<b>(1-0 pt.)</b> Molto scarso o nullo.	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> Ampia e articolata.	<b>(16-13 pt.)</b> Esauriente.	<b>(12-11 pt.)</b> Sufficiente/apena sufficiente.	<b>(10-7 pt.)</b> Superficiale/Incompleto.	<b>(6-0pt.)</b> Molto limitata e scorretta.	

				ta.		
<b>6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b>	<b>(5 pt.)</b> Pienamente corretta, accurata ed efficace.	<b>(4 pt.)</b> Corretta ma non sempre adeguata.	<b>(3 pt.)</b> Qualche errore e incuria.	<b>(2 pt.)</b> Imprecisa.	<b>(1-0 pt.)</b> Molte imprecisioni/scorretta.	
<b>7. Interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<b>(10-9 pt.)</b> Ampia e articolata.	<b>(8-7 pt.)</b> Esauriente.	<b>(6 pt.)</b> Sufficiente.	<b>(5-4 pt.)</b> Superficiale/Incompleta.	<b>(3-0pt.)</b> Molto limitata e scorretta.	

#### **INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)**

<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>(15-13pt.)</b> Ampia e articolata.	<b>(12-10pt.)</b> Esauriente.	<b>(9-7pt.)</b> Sufficiente.	<b>(6-4pt.)</b> Superficiale/incompleta.	<b>(3-0 pt.)</b> Molto limitata e scorretta.	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> Pienamente corretta.	<b>(16-13 pt.)</b> Pochi, non gravi errori.	<b>(12-11 pt.)</b> Qualche errore.	<b>(10-7 pt.)</b> Molti errori.	<b>(6-0pt.)</b> Moltissimi errori/decisamente scorretta.	
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>(5 pt.)</b> Pienamente corretta, accurata ed efficace.	<b>(4 pt.)</b> Corretta ma non sempre adeguata.	<b>(3 pt.)</b> Qualche errore e incuria.	<b>(2 pt.)</b> Imprecisa e superficiale.	<b>(1-0 pt.)</b> Molte imprecisioni/scorretta.	

#### **INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)**

<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b>	<b>(15-13pt.)</b> Adeguate e appropriate.	<b>(12-10 pt.)</b> Quasi sempre adeguate e appropriate.	<b>(9-7 pt.)</b> Complessivamente adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione.	<b>(6-4 pt.)</b> Diverse improprietà e imprecisioni.	<b>(3-0 pt.)</b> Gravemente inadeguate e non appropriate.	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	<b>(15-13pt.)</b> Pienamente corretto.	<b>(12-10 pt.)</b> Pochi, non gravi errori.	<b>(9-7 pt.)</b> Qualche errore.	<b>(6-4 pt.)</b> Molti errori.	<b>(3-0 pt.)</b> Moltissimi errori/decisamente scorretto.	
<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>(10-9 pt.)</b> Accurate, articolate e approfondite.	<b>(8-7 pt.)</b> Presenti e accurate.	<b>(6 pt.)</b> Complessivamente soddisfacenti.	<b>(5-4 pt.)</b> Alquanto superficiali.	<b>(3-0pt.)</b> Spesso assenti/assenti.	
<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi): /100</b>	<b>VOTO (in ventesimi): /20</b>		<b>VOTO (in decimi): /10</b>			

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO MOTTI

### SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

<b>Indirizzo IP – enogastronomia e ospitalità alberghiera</b> <input type="checkbox"/> Accoglienza Turistica <input checked="" type="checkbox"/> Arte Bianca – Lavorazione Prodotti Dolciari <input type="checkbox"/> Enogastronomia - Cucina <input type="checkbox"/> Sala Bar e Vendita
<b>Prova:</b> <b>TIPOLOGIA A</b> Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.
<b>Durata della Prova: 5 ORE</b>
<b>Nucleo Tematico:</b> 1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
<b>Prova Scritta affidata al docente interno di:</b> Laboratorio di Arte Bianca, Scienze e Cultura dell’Alimentazione e Diritto e Tecniche Amministrative

<p><i>Documento 1</i></p> <p><b>PASTICCERIA FREE FROM: LE TENDENZE PIÙ INTERESSANTI</b></p> <p>La pasticceria free from è un trend da cavalcare? I dati di mercato e i numeri di celiaci, intolleranti e allergici sembrano confermarlo [...]</p> <p>Uno sguardo al mercato</p> <p>I prodotti “senza” nella grande distribuzione stanno vivendo un momento particolarmente favorevole. Secondo i dati Iri, il free from muove un giro d'affari di oltre 2 milioni di euro, con un incremento del 5,1% (a.t. agosto 2016). Il segmento più interessante è il gluten free, che mette a segno un +22%, seguito dal senza lattosio (+18%). Crescite più contenute per gli alimenti light – poveri o privi di grassi – che tuttavia muovono un mercato di oltre 1 milione di euro (+0,4%), e per gli altri senza, che complessivamente crescono di mezzo punto percentuale.</p> <p>I numeri di allergie e intolleranze in Italia</p> <p>Secondo la relazione annuale del Ministero della Salute, i celiaci in Italia a ne 2015 erano oltre 182mila, con 11mila casi in più rispetto all'anno precedente, mentre i dati dell'Aili (Associazione Italiana Latto-Intolleranti) stimano che circa il 50% della popolazione sia intollerante al lattosio, anche se non tutti manifestano i sintomi. Parlando invece di allergie alimentari, la loro percezione nella popolazione italiana è di circa il 20%, mentre l'incidenza reale del fenomeno interessa circa il 4,5% della popolazione adulta e no al 10% circa della popolazione pediatrica (Fonte: Documento condiviso Fnomceo, Siaaic, Aaito e Siaip, ottobre 2015).</p> <p>I nuovi trend di consumo</p> <p>Allergie e intolleranze rappresentano quindi un fenomeno tutt'altro che irrilevante, a cui si affiancano nuovi stili di vita e di consumo[...]</p> <p>«La scelta di alimenti free from – spiega Piergiogio Pietta, professore di Biochimica Nutrizionale presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università degli Studi di Brescia ed esperto di fitoterapia e nutrizione – è una necessità nel caso di accertate condizioni mediche, come la celiachia o l'intolleranza al lattosio. Più articolata è la situazione per quanto riguarda le diverse reazioni avverse al cibo a opera di una varietà di allergeni. La prevalenza complessiva di queste allergie è stimata</p>
--

intorno al 3-6%. Infine, sono in aumento le persone che, pur non essendo allergiche né intolleranti, preferiscono prodotti “senza”, in quanto hanno maturato una maggiore consapevolezza dei possibili rischi legati al consumo di determinati ingredienti alimentari. In generale queste persone seguono una dieta varia e bilanciata, normocalorica e ricca di fibre e consumano con moderazione zuccheri aggiunti, grassi saturi e sale».

«La pasticceria del senza, oggi, si declina in diverse categorie di prodotti» spiega Maurizio De Pasquale, pastry chef, consulente e docente. «Tra gli alimenti per intolleranti e allergici i più ricercati sono quelli senza glutine, senza lattosio e latticini in genere e senza uova; mentre sono meno rilevanti le richieste di prodotti nichel tested, senza lieviti, senza salicilati o per fruttosemici. [...]

Le soluzioni per l'artigiano

«Parlando di pasticceria free from – aggiunge Mario Cucchia, amministratore delegato di Molini Spigadoro – osserviamo che il comparto artigiano si sta muovendo nella direzione della specializzazione. Chi sceglie la strada del free from per rivolgersi a consumatori con esigenze di salute (allergie e intolleranze) generalmente preferisce dedicarsi a una particolare categoria di prodotti, in quanto è molto complesso lavorare in laboratori promiscui, per la necessità di avere spazi idonei a evitare ogni rischio di contaminazione. [...]

Fonte: <https://www.dolcesalato.com/2017/03/14/pasticceria-free-from-tendenze/>

## Documento 2

“Estate senza glutine, istruzioni per l'uso”

Grazie al programma Alimentazione Fuori Casa sono oltre 4000 gli esercizi informati da AIC che in tutta Italia accolgono in sicurezza le persone celiache.

“Il periodo estivo, quando cambiano ritmi e abitudini, può trasformarsi in una fonte di stress per chi deve escludere il glutine dalla propria dieta. Per questo abbiamo pensato ad alcuni consigli perché le persone celiache possano vivere le loro giornate estive in tutta tranquillità insieme alle proprie famiglie e amici. Inoltre, siamo costantemente impegnati a fare crescere la Guida dei locali della ristorazione del programma Alimentazione Fuori Casa per garantire a tutti la possibilità di viaggiare e mangiare al ristorante con la certezza di essere accolti da professionisti informati sulla celiachia e sulla dieta senza glutine.” [...]

Mangiare fuori casa.

In vacanza si è spesso alla ricerca di un ristorante, una pizzeria, un bar, una gelateria dove trascorrere un momento sereno con amici e familiari sapendo di poter mangiare senza glutine in sicurezza. [...] Se non è possibile recarsi in un locale della Guida, AIC consiglia di informare sempre il personale della propria alimentazione e quali ingredienti è necessario evitare, chiedere sempre gli ingredienti delle pietanze e, in caso di dubbio, evitarne il consumo. [...]

Gelato sì, ma in sicurezza.

Una persona celiaca deve sempre ricordare che non solo il cono deve essere senza glutine, ma anche i gusti del gelato. Il gelato è composto da alimenti permessi, quali latte, yogurt naturale, zucchero e uova; ma anche da ingredienti considerati a rischio perché trasformati, come i semilavorati, basi pronte, neutri, guarnizioni e decorazioni. Le gelaterie, oltre a un corretto approvvigionamento degli ingredienti, devono seguire particolari procedure per evitare il rischio di contaminazione da glutine durante la preparazione e il servizio. Se si sceglie un gelato confezionato, è bene verificare la presenza del claim senza glutine in etichetta o il marchio Spiga Barrata: il Prontuario AIC può aiutare nella ricerca del gelato idoneo.

[...]

Fonte: <https://www.celiachia.it/estate-senza-glutine-istruzioni-per-luso/>

Al candidato si chiede di sviluppare un elaborato riguardante la predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, attenendosi alle seguenti indicazioni:

A) Con riferimento alla comprensione dei due documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni e fornire stimoli per l'elaborazione, il candidato risponda alle seguenti questioni:

1. In riferimento alla comprensione del documento n°1, perché si osserva che il comparto artigiano, nella "pasticceria free from", si sta muovendo nella direzione della specializzazione?

2. In riferimento alla comprensione del documento n°2, quali ingredienti trasformati sono considerati a rischio nella preparazione del gelato?

B) Con riferimento all'elaborazione di una tematica e alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato rediga una relazione in merito alle attività dolciarie e da forno che tenga conto della centralità del cliente.

Nell'elaborazione della trattazione si attenga, in particolare, alle seguenti indicazioni:

- riferisca cosa si intende per "reazioni avverse al cibo";
- chiarisca le differenze tra intolleranze e allergie alimentari;
- spieghi in cosa consistono celiachia e intolleranza al lattosio, quali sono i relativi sintomi e gli effetti sulla salute del soggetto;
- elabori una proposta di tre dolci Made in Italy, indicando per ciascuno: descrizione del dolce, ingredienti, fasi di preparazione e presentazione del piatto finale;
- nell'eventualità che ci siano intolleranti al lattosio e/o celiaci, indichi gli ingredienti che devono essere esclusi e proponga le eventuali sostituzioni da apportare agli ingredienti dei dolci sopra descritti;
- spieghi le corrette procedure da attivare per un cliente che dichiari un'allergia o un'intolleranza alimentare, indicando anche almeno 3 comportamenti da adottare per ridurre il rischio di contaminazioni nelle fasi di preparazione dei dolci.
- il candidato spieghi come informare il cliente sull'eventuale presenza di allergeni.

Considerando che una delle questioni più importanti che l'impresa deve affrontare e gestire durante tutto l'arco della sua vita è il confronto diretto sul mercato con il cliente e la concorrenza. In un mondo sempre più connesso, le aziende devono intercettare continuamente i nuovi bisogni della clientela capire qual è la forma di comunicazione più efficace, puntare alla customer satisfaction per conquistare solide posizioni di mercato in un quadro internazionale caratterizzato dalla velocità dei cambiamenti e dalle scelte dei consumatori. Riguardo a tale tematica il candidato:

- spieghi che cosa si intende per marketing mix;
- elenchi le quattro leve del marketing mix;
- a scelta spieghi, in modo dettagliato, una delle quattro leve.

#### **Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Enogastronomia e ospitalità alberghiera**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
-------------------	----------------	--------------------	--------------	------------------

Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1,50
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	2
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso preposto o dei dati del contesto operativo.	2,50
	V	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,50 - 3
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,50 - 4
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4,50 - 5
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,50 - 6
Padronanza delle competenze tecnico – professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1 - 2
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elaborazione soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2,50 - 4
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4,50 - 5
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,50 - 6,50
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50
	III	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	2



	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### Griglia di valutazione della seconda prova scritta per allievi BES-DSA – Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende <i>affatto</i> il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende <i>in maniera molto frammentaria</i> il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1,50	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	2	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso preposto o dei dati del contesto operativo.	2,50	
	V	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,50 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,50 - 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4,50 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione di adeguate soluzioni o di	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1 - 2	
	II	Rileva in maniera <i>frammentaria</i> il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2,50 - 4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con <i>un’elaborazione globalmente sufficiente</i> delle soluzioni, <i>individuando i collegamenti maggiormente evidenti</i>	4,50 - 5	

sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,50 - 6,50	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo <i>totalmente</i> scorretto, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo <i>non ancora</i> corretto.	1,50	
	III	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico, <i>nella maggior parte dei casi</i> , adeguato anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO MOTTI

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO (Programmazione differenziata)

**L**'omino della Pioggia (Gianni Rodari, Fiabe lunghe un sorriso, Einaudi ragazzi)

## L'omino della pioggia



Io conosco l'omino della pioggia. È un omino leggero leggero, che abita sulle nuvole, salta da una nuvola all'altra senza sfondarne il pavimento soffice e vaporoso.

Le nuvole hanno tanti rubinetti. Quando l'omino apre i rubinetti, le nuvole lasciano cadere l'acqua sulla terra. Quando l'omino chiude i rubinetti, la pioggia cessa. Ha un gran da fare, l'omino della pioggia, sempre ad aprire e chiudere i rubinetti e qualche volta si stanca. Quando è stanco stanchissimo si sdraia su una nuvoletta e si addormenta. Dorme, dorme, dorme, e intanto ha lasciato aperti tutti i rubinetti e continua a piovere. Per fortuna un colpo di tuono piú forte



di tutti gli altri lo sveglia. L'omino salta su ed esclama: – Povero me, chissà quanto tempo ho dormito!

Guarda in basso e vede i paesi, le montagne ed i campi grigi e tristi sotto l'acqua che continua a cadere. Allora comincia a saltare da una nuvola all'altra, chiudendo in fretta tutti i rubinetti. Così la pioggia cessa, le nuvole si lasciano spingere lontano dal vento e muovendosi cullano dolcemente l'omino della pioggia, che così si addormenta di nuovo.

Quando si sveglia esclama: – Povero me, chissà quanto tempo ho dormito!

Guarda in basso e vede la terra secca e fumante, senza una goccia d'acqua. Allora corre in giro per il cielo ad aprire tutti i rubinetti. E va sempre avanti così.

Comprensione e analisi del testo. Rispondi alle seguenti domande.

1. Com'è l'omino della pioggia?

- a. Pesante.
- b. Leggero.
- c. Non ha peso.

2. Dove abita l'omino della pioggia?

- a. In una grande città.
- b. Su un'isola.
- c. Sulle nuvole.

3. Le nuvole hanno:

- a. Le gambe corte.
- b. Tanti rubinetti.
- c. Tanti omini che ci camminano sopra.

4. Qual è il compito dell'omino della pioggia?

- a. Saltare tra le nuvole.
- b. Aprire e chiudere i rubinetti.
- c. Dormire.

5. Come si sveglia l'omino della pioggia?

- a. Nel testo non si dice.

- b. Con la sveglia.
- c. Con un colpo di tuono.

6. Cosa esclama (cioè dice) quando l'omino della pioggia si sveglia?

---

---

7. La fiaba è:

- a. fantastica.
- b. realistica.

8. Cosa succede nel racconto quando l'omino della pioggia CHIUDE i rubinetti delle nuvole?

- a. Stava piovendo troppo perché si era addormentato.
- b. Non pioveva perché si era addormentato.
- c. C'erano troppi fulmini.

9. Cosa succede nel racconto quando l'omino della pioggia APRE i rubinetti delle nuvole?

- a. Stava piovendo troppo perché si era addormentato.
- b. Non pioveva perché si era addormentato.
- c. C'erano troppi fulmini.

10. Come si conclude la fiaba?

---

---

10. Riscrivi un nuovo finale alla fiaba?

---

---

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO (Programmazione differenziata)**

**Indirizzo IP – enogastronomia e ospitalità alberghiera**

- Accoglienza Turistica
- Arte Bianca – Lavorazione Prodotti Dolciari
- Enogastronomia - Cucina
- Sala Bar e Vendita

**Prova:**

**TIPOLOGIA A**

Comprensione di un argomento relativo al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

**Durata della Prova: 3 ORE**

**Nucleo Tematico:**

1. Comprensione dei dati suggeriti al fine di dimostrare le proprie capacità di studio con riferimento

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

**Prova Scritta affidata al docente interno di:**

Laboratorio di Arte Bianca, Scienze e Cultura dell'Alimentazione e Diritto e Tecniche Amministrative

*Documento 1 (vedi fotocopie)*

A) Con riferimento alla comprensione del documento 1, utile a raccogliere informazioni e fornire stimoli, il candidato risponda alle seguenti domande:

- 1) Analizzando i locali della pasticceria a pag 13 e 14, quali sono i macchinari presenti nel locale di preparazione e cottura pasticceria:

---

---

---

- 2) Analizzando i locali della pasticceria a pag 13 e 14, quali sono i materiali presenti nel locale di distribuzione:

---

---

---

- 3) Quando si costruisce un locale di pasticceria, come si devono costruire:

- Pareti e pavimenti devono essere

---

- Le finestre devono avere le \_\_\_\_\_

- ci deve essere tanta \_\_\_\_\_
- In alcune stanze devono esserci i \_\_\_\_\_ per lavarsi le mani

4) Quali sono le figure che compongono la brigata di pasticceria?

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

5) Quali le parti della divisa di pasticceria?

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

*Documento 2 (vedi fotocopie)*

B) Con riferimento alla comprensione del documento 2, utile a raccogliere informazioni e fornire stimoli, il candidato risponda alle seguenti domande:

6) La terza età inizia dai

- 70 anni
- 80 anni
- 60 anni

7) La riduzione del metabolismo basale è?

---

---

8) Quali sono i fattori che favoriscono la malnutrizione nella terza età?

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

9) Quali sono le indicazioni dietetiche nella terza età?

- \_\_\_\_\_



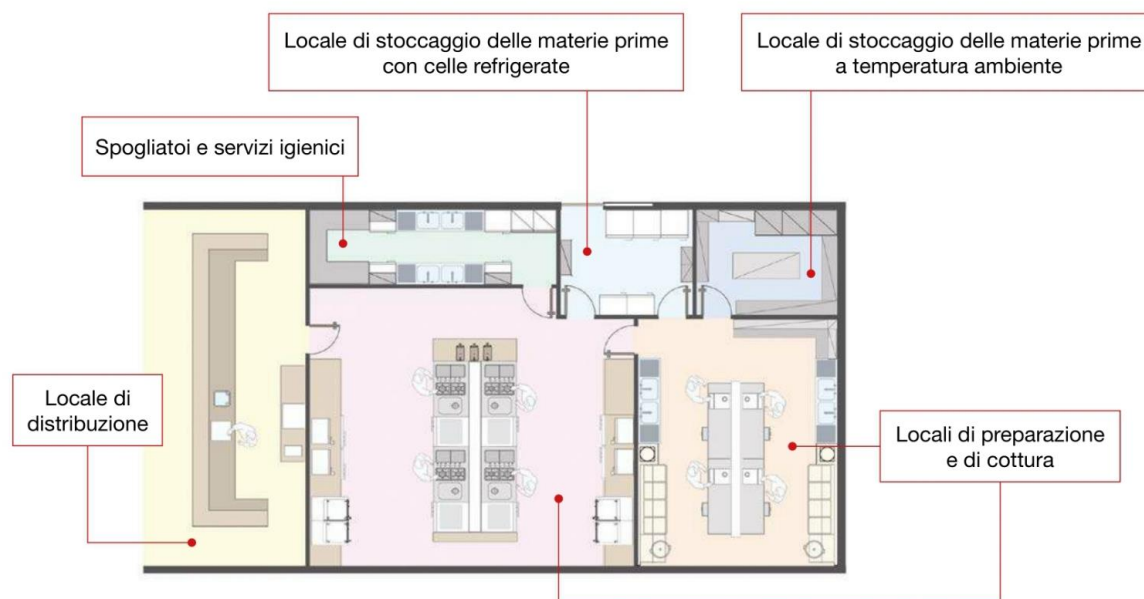




# Il laboratorio e la brigata di pasticceria

## 1. DA QUALI LOCALI È COSTITUITO IL LABORATORIO DI PASTICCERIA

Il laboratorio di pasticceria è composto da diversi ambienti. I locali di lavoro rappresentano la sede in cui si esprime l'arte pasticceria.



### Locale di stoccaggio delle materie prime

È l'area destinata alla **conservazione delle materie prime** necessarie per effettuare le preparazioni. Si compone di due zone:

- una zona posta a **temperatura ambiente**, intorno ai 15-18 °C, dedicata ai **prodotti non deperibili** che, pertanto, non devono essere conservati in condizioni

termiche particolari (come, ad esempio, farine, confetture, cioccolato ecc.);

- una zona attrezzata con **celle refrigerate** a temperatura positiva di +4 °C e negativa di -30 °C, che custodisce i prodotti che necessitano di una **conservazione a temperatura controllata**, come, ad esempio, quelli refrigerati (latte, panna, uova ecc.) oppure surgelati.

**Locale di preparazione e di cottura**

È l'ambiente nel quale viene svolta l'**elaborazione vera e propria** dei diversi prodotti e dove sono collocati tutti i

confezionamento e dell'imballaggio, per poi essere servite o vendute. Per alcuni prodotti, come ad esempio i gelati, può essere previsto uno stoccaggio in celle a bassa temperatura (-18 °C).

**UNITÀ 2**

## Il laboratorio e la brigata di pasticceria

## 2. A QUALI REQUISITI IGIENICO-SANITARI DEVONO RISPONDERE I LOCALI

In materia di sicurezza e di igiene, il laboratorio di pasticceria è soggetto a una serie di indicazioni regolate dalla **normativa vigente**. Pertanto, ogni organo o ente preposto allo scopo, rilascerà, dopo **opportune verifiche**, le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività

produttiva: infatti, gli impianti saranno certificati dai **Vigili del Fuoco** (per quanto concerne l'impianto a gas) e dall'**ASL** competente (in merito ai requisiti igienici per la lavorazione dei prodotti), mentre la sicurezza del personale sarà certificata dall'**ISPESL** (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro). Inoltre, è importante che la realizzazione di ogni locale non sia lasciata al caso, ma già in sede di progettazione si devono considerare i seguenti aspetti.

### Criteria per la progettazione dei locali

1. Pareti e pavimentazioni devono essere lavabili e sanificabili
2. Le finestre devono essere munite di zanzariere
3. Deve essere predisposta una buona illuminazione, sia naturale che artificiale
4. Nel locale di preparazione deve essere presente un lavabo per la sanificazione delle mani di chi vi opera, mentre un altro lavabo va posto nell'antibagno del personale
5. Nello spazio dove si effettua la cottura si deve prevedere l'installazione di una cappa per l'aspirazione dei fumi, mentre nell'area dedicata alle lavorazioni fredde è bene prevedere un impianto per l'immissione di aria climatizzata
6. Tutti i ripiani di lavoro e le attrezzature impiegate devono essere composte da materiale duro e facilmente lavabile
7. Devono essere previste apposite scaffalature, con superfici lavabili anche nelle celle refrigerate, nelle zone di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti



# La divisa

La divisa del pasticciere ha un duplice scopo:

- identifica il **ruolo** di chi la indossa;
- identifica gli accorgimenti volti a preservare l'**igiene** degli alimenti e delle attrezzature di un laboratorio di pasticceria.

La divisa, infatti, svolge la funzione di barriera contro la trasmissione dei microbi. Il suo colore **bianco** facilita l'individuazione immediata di **polvere** o di **sporcizia** che potrebbero inquinare i cibi o gli strumenti di lavoro. I diversi indumenti che la compongono garantiscono il **comfort** dell'operatore, oltre a rispecchiarne il livello di professionalità. È importante sottolineare che:

- la divisa va indossata al completo, prima di iniziare il turno di lavoro;
- vanno riposti nell'armadietto dello spogliatoio i propri abiti, in uno scomparto separato da quello della divisa così da prevenire eventuali contaminazioni;
- gli indumenti della divisa devono essere sempre puliti, in perfetto ordine e sostituiti con frequenza giornaliera.

Nel corso degli anni, ciascuna parte della divisa è stata studiata e perfezionata con lo scopo di raggiungere la maggiore funzionalità possibile.

Approfondimenti 

Indossare la divisa

## CAPPELLO o TOQUE

Il cappello, conosciuto anche con il termine francese di **toque**, è realizzato con tela bianca inamidata, di carta o di viscosa, e ha una tipica forma a **cilindro**, per gli uomini, e a **cuffia**, per le donne. La sua funzione è quella di **raccogliere i capelli**, tenuti sempre corti e puliti, in modo tale che non vengano a contatto con gli alimenti. Oggi è in uso anche la **bandana**, anch'essa molto funzionale. Intorno al collo si usa, invece, il **triangolo**, un fazzoletto di cotone o misto lino che asciuga il sudore e protegge dai colpi di freddo.



## GIACCA

La giacca è a **doppio petto**, in cotone bianco (per il cioccolatiere, però, il colore della divisa è marrone), resistente e facilmente **lavabile**. Le **maniche ampie** e rimboccabili proteggono le braccia dal forte calore. I bottoni, in tessuto o in materiale plastico, hanno una forma rotonda, simile a quella di una pallina, che, in caso di esigenza immediata (in seguito, ad esempio, a scottature o ferite) permette di togliersi la giacca con rapidità.



## » La dieta nella terza età

Nella **terza età** (dai 60 anni in poi) **le richieste energetiche si riducono** in maniera rilevante, principalmente per due motivi:

- la **riduzione del metabolismo basale** come conseguenza della perdita di massa magra, ossia della massa metabolicamente attiva (corrisponde prevalentemente alla diminuzione della muscolatura scheletrica), e relativo aumento della massa grassa;
- la **diminuzione dell'attività fisica**, sebbene ciò avvenga con una grande variabilità individuale.

**stipsi** o stitichezza diminuzione dell'attività funzionante dell'intestino; essa è caratterizzata da ritardo della progressione del materiale fecale lungo il colon.

GLOSSARIO

Le variazioni, sia nel metabolismo basale, sia nei livelli di attività fisica, non avvengono gradualmente, ma presentano un significativo calo intorno all'età di 75 anni. Si stima che il fabbisogno calorico si riduca del 10% dai 60 ai 74 anni, e che un'altra riduzione del 10% circa avvenga dopo i 75 anni.

L'invecchiamento determina anche la progressiva atrofia delle mucose del cavo orale e del tubo digerente, la riduzione delle secrezioni degli enzimi digestivi e il rallentamento della peristalsi intestinale, con conseguenze negative sull'assorbimento dei nutrienti e probabile insorgenza di **stipsi**. Nello stato nutrizionale dell'anziano concorrono situazioni di natura sociale, economica o psicologica che possono compromettere l'adeguato apporto nutritivo e portare a malnutrizioni.



SALUTE E BENESSERE



Le persone inattive corrono un maggior rischio di ammalarsi di artrosi e di osteoporosi, poiché la loro circolazione non garantisce più una buona irrorazione di tutti i tessuti.

Le **carenze nutrizionali** più frequenti nella terza età sono a carico delle proteine e vitamine (B<sub>6</sub>, B<sub>12</sub>, D, acido folico), del calcio, del potassio e del magnesio, specialmente negli anziani ricoverati in ospedale o in case di cura. Può anche risultare deficitaria l'introduzione di fibra alimentare e acidi grassi della serie omega-3, ed eccessiva quella di acidi grassi saturi.

In molti casi è insufficiente l'apporto idrico, dovuto a fattori quali la perdita del senso della sete, la ridotta capacità del rene di concentrare le urine, le condizioni psicologiche, il grado di autonomia fisica, ecc.

### APPORTO ENERGETICO GIORNALIERO RACCOMANDATO NELLA TERZA ETÀ

Fascia di età	Uomo	Donna
60-74 anni	1820-2740	1610-2380
Oltre i 75 anni	1740-2500	1570-2340

### FATTORI CHE FAVORISCONO LE MALNUTRIZIONI NELLA TERZA ETÀ

Solitudine
Scarsa educazione alimentare
Disabilità fisica o mentale
Povertà
Scarso appetito
Difficoltà masticatoria
Diminuita sensibilità del gusto e dell'odorato
Malattie croniche
Assunzione di farmaci

## La sicurezza alimentare e la terza età

Le persone anziane molto spesso hanno **problemi di vista** e questo rappresenta sicuramente un rischio per la sicurezza alimentare: chi non vede bene può faticare a individuare un alimento avariato, un piatto o un utensile sporco.

Inoltre, le **difficoltà a camminare**, e quindi a uscire per fare la spesa, riducono la capacità di reperire prodotti freschi e costringe gli anziani a mangiare talvolta cibi

stantii. Per contro, talvolta gli anziani sono ossessionati dalla mancanza di cibo e accumulano quantità di alimenti superiore alle loro reali necessità, da cui scaturisce l'abitudine negativa di consumare prodotti scaduti.

Un altro rischio riguarda la maggior predisposizione delle persone anziane alle **tossinfezioni alimentari**, dovuta alla diminuzione della produzione di acido cloridrico da parte delle ghiandole dello stomaco. Le secrezioni ga-

## > Consigli dietetici

Nella popolazione anziana si riscontrano frequentemente malattie quali aterosclerosi, obesità, osteoporosi, ipertensione e diabete; un'alimentazione corretta, che assicuri un adeguato apporto di energia e nutrienti, può contribuire a un'evoluzione più lenta del processo di invecchiamento. L'alimentazione dell'anziano non si discosta molto da quella dell'adulto, ma è bene, ancor più che per il giovane, porre attenzione alle raccomandazioni nutrizionali:

- apporto energetico totale inferiore rispetto alla dieta dell'adulto sano;
- basso contenuto lipidico (con aumento degli **acidi grassi insaturi** a scapito di quelli saturi). Va ricordato che gli acidi grassi omega-3, oltre a proteggere dalle malattie cardiovascolari, rallentano il deperimento mentale negli anziani;
- basso contenuto di glucidi semplici e relativamente alto contenuto di **glucidi complessi** (favorendo quelli provenienti dai cereali integrali e dai legumi, a basso indice glicemico);
- alto contenuto di **antiossidanti** quali il selenio, lo zinco, le vitamine A, C ed E e i fitocomposti, che combattono i radicali liberi e proteggono le membrane cellulari;
- discreta quota di **calcio** (circa 1200 mg), per rallentare la demineralizzazione dell'osso tipica nell'età avanzata e che porta all'osteoporosi;
- basso contenuto di sale da cucina, meno di 4 g/die (circa 1,2 g/die di sodio);
- un'assunzione di circa 4 g/die di **potassio**. Questo minerale è assicurato da una dieta ricca di frutta, verdura, cereali e legumi, e ha un effetto benefico sulla pressione arteriosa;
- l'assunzione raccomandata di **proteine** è più alta nell'anziano, 1,1 g/kg di peso/die circa;
- abbondante introito di **acqua**, circa 2500 mL/die per gli uomini e 2000 mL/die per le donne (la disidratazione è un problema di rilievo e comune nelle fasce più anziane della popolazione).

### INDICAZIONI DIETETICHE NELLA TERZA ETÀ

Controllare il proprio peso

Variare le scelte alimentari

Frazionare in più pasti la quota alimentare (anche per facilitare la digestione)

Bere abbondantemente e frequentemente acqua

Ridurre i grassi animali (non esagerare con i formaggi)

Preferire l'olio extravergine di oliva come condimento

Consumare frequentemente pesce (ricco di acidi grassi della serie omega-3), carni magre e pollame (ricchi di proteine e ferro)

Consumare abitualmente cereali integrali, legumi, frutta e ortaggi freschi

Limitare il consumo di alcol, sostanze nervine e bevande zuccherate; limitare il sale da cucina



### SALUTE E BENESSERE



Nella popolazione anziana si riscontra frequentemente un deficit di vitamina D. Infatti, questa vitamina è poco presente negli alimenti e anche seguendo una dieta equilibrata, è possibile che non si raggiunga la dose giornaliera raccomandata. È consigliato pertanto camminare all'aperto per almeno 30 minuti al giorno: la luce solare favorisce la sintesi di vitamina D.



### ALIMENTI E TERZA ETÀ

Vuoi sapere quali alimenti sono adatti alla terza età e le relative porzioni?

striche, infatti, neutralizzano molti agenti patogeni prima che questi possano entrare nell'intestino tenue: minore è il livello di acidità, più alto il rischio di contrarre malattie a causa di agenti patogeni veicolati con gli alimenti.



# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

adeguata al PEI dell'alunno/a certificato ai sensi della L. 104/92 con programmazione differenziata

## RISPOSTE ESATTE

1	2
2	2
3	2
4	2
5	2
6	6
7	2
8	2
9	2
10	4
11	4

Per le domande 6, 10 e 11 si utilizzano i seguenti indicatori. Il punteggio risulta assegnato se si raggiunge la sufficienza.

<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente	Carente	<i>Sufficiente</i>	Adeguata	Autonoma
<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma	Limitata	<i>Sufficiente</i>	Adeguata	Piena

PUNTEGGIO TOTALE: \_\_\_\_\_/30

STUDENTE \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_ VOTO \_\_\_\_\_

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE

## SECONDA PROVA SCRITTA

adeguata al PEI dell'alunno/a certificato ai sensi della L. 104/92 con programmazione differenziata

### MATERIE: ARTE BIANCA, ECONOMIA, SCIENZE DEGLI ALIMENTI

Per il documento 1,

per le domande 1, 2, 3, 4, 5 si utilizzano i seguenti indicatori. Il punteggio risulta assegnato se si raggiunge la sufficienza.

<b>1 (Punti 8)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Autonoma 10
	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Piena 10
<b>2 (Punti 8)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Autonoma 10
	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Piena 10
<b>3 (Punti 8)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Autonoma 10
	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Piena 10
<b>4 (Punti 8)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Autonoma 10
	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Piena 10
<b>5 (Punti 5)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Autonoma 10
	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Piena 10

Per il documento 2,

per le domande 6, 7, 8, 9, 10 si utilizzano i seguenti indicatori. Il punteggio risulta assegnato se si raggiunge la sufficienza.

<b>6 (Punti 4)</b>	<b>Errata (Punti 0)</b>			<b>Esatta (Punti 4)</b>		
<b>7 (Punti 5)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Autonoma 10
	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Piena 10
<b>8 (Punti 8)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Autonoma 10
	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Piena 10
<b>10 (Punti 8)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<u>Sufficiente 6</u>	Adeguata 7	Autonoma 10



	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<i>Sufficiente 6</i>	Adeguata 7	Piena 10
<b>10 (Punti 8)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<i>Sufficiente 6</i>	Adeguata 7	Autonoma 10
	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<i>Sufficiente 6</i>	Adeguata 7	Piena 10

<b>C (Punti 15)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<i>Sufficiente 6</i>	Adeguata 7	Autonoma 10
	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<i>Sufficiente 6</i>	Adeguata 7	Piena 10
<b>D (Punti 15)</b>	<b>Rielaborazione e sintesi dei contenuti</b>	Assente 4	Carente 5	<i>Sufficiente 6</i>	Adeguata 7	Autonoma 10
	<b>Autonomia nello svolgimento</b>	Non autonoma 4	Limitata 5	<i>Sufficiente 6</i>	Adeguata 7	Piena 10

PUNTEGGIO TOTALE: \_\_\_\_\_/100

STUDENTE \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_ VOTO \_\_\_\_\_

**Griglia di valutazione della prova orale adeguata al PEI dell'alunno/a certificato ai sensi della L. 104/92 con programmazione differenziata**

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Illustrazione dell'elaborato multimediale	I	Illustrazione dell'elaborato multimediale con aiuto	3-3,5	
	II	Illustrazione multimediale dell'elaborato in autonomia	4-4,5	
	III	Illustrazione multimediale dell'elaborato in autonomia dimostrando padronanza nell'uso del supporto digitale	5	
Esposizione dell'elaborato multimediale	I	Esposizione guidata dell'elaborato	3-3,5	
	II	Esposizione comprensibile dell'elaborato	4-4,5	
	III	Esposizione fluente dell'elaborato	5	
Capacità di argomentare in maniera personale i contenuti dell'elaborato multimediale	I	Guidato, argomenta almeno un'esperienza personale	3-3,5	
	II	Argomenta autonomamente almeno un' esperienza personale	4-4,5	
	III	Argomenta autonomamente e con sicurezza almeno un'esperienza personale	5	
Ricchezza e padronanza lessicale	I	Si esprime in modo essenziale utilizzando un lessico di base	3-3,5	
	II	Si esprime in modo semplice, utilizzando un lessico di settore	4-4,5	
	III	Si esprime in modo adeguato utilizzando un lessico di settore	5	
<b>Punteggio totale della prova (massimo 20 punti)</b>				

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**

**Reggio Emilia**

**Format curricolo per UdA del triennio**

**ARTE BIANCA – PASTICCERIA – PRODOTTI DOLCIARI INDUSTRIALI**

ANNO	COMPETENZE (secondo livello QNQ)	NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI CORRELATI	UdA (titolo e durata)	COMPITI DI REALTA' E PRODOTTI (con riferimento alle tipologie di prove previste dagli EdS)	ASSE CULTURALE E INSEGNAMEN TI
<p><b>QUIN TO 2022 2023</b></p>	<p><b>AG 2</b> Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 4</b> Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di</p>		<p><b>L'alimentazione contadina: fame e miseria</b> 14 ore</p>	<p>Prodotto multimediale e con dieta del contadino attraverso intervista al medesimo</p>	<p><b>Asse L</b> Italiano, Inglese, Francese</p>

<p>studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p><b>AG 5</b>  Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p> <p><b>AI 4</b>  Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di</p>				
---	--	--	--	--

<p>qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.  <b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEE</b>  1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.</p>				
<p><b>AG 2</b>  Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 3</b>  Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p><b>AG 4</b>  Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una</p>		<p><b>Il futurismo</b>  15 ore</p>	<p>Creazione di una poesia futurista e/o di un calligramma relativi ad un dolce.  Le regole principali della cucina futurista e creazione di un dessert futurista.</p>	<p><b>Asse L</b>  Italiano, Inglese, Francese</p>

<p>prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p><b>AG 5</b>  Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p> <p><b>AG 7</b>  Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione</p>				
---	--	--	--	--

<p>visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p> <p><b>AG 8</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p> <p><b>AG 12</b> Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate</p> <p><b>AI 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche</p> <p><b>AI 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali</p>				
---	--	--	--	--

<p>che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</p> <p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEE</b> 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.</p>				
<p><b>AG 3</b> Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEE</b> 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.</p>		<p><b>Lo sterminio degli ebrei</b> 4 ore</p>	<p>Ricerca relativa alla Shoah, sottolineando gli aspetti relativi all'ospitalità e all'alimentazione nella cultura ebraica.</p>	<p><b>Asse SS</b> Storia</p>
<p><b>AG 12</b> Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate</p> <p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEE</b> 3., 5., 7., 8.</p>		<p><b>Le funzioni nella realtà</b> 8 ore</p>	<p>Leggere un grafico e affrontare e risolvere problemi ad esso legati.</p>	<p><b>Asse M</b> Matematica</p>
<p><b>AG 11</b> Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della</p>	<p><b>2.</b> Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con</p>	<p><b>Pasticceria made in Italy e sicurezza: tra teoria e realtà</b> 46 ore</p>	<p>Presentazione e digitale del PCTO (tipologia A QdR)</p>	<p><b>Asse STP</b> Pasticceria, Scienza degli alimenti, DTA</p>



<p>salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p><b>AI 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.</p> <p><b>AI 3</b> Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.</p> <p><b>AI 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AI 5</b> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.</p> <p><b>AI 11</b> Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio</p>	<p>particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.</p> <p><b>3.</b> Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione e della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.</p> <p><b>4.</b> Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione</p>		<p>Videoricetta (tipologia C QdR) Approfondimento di uno o più temi trattati (tipologia A QdR) Schema di sintesi delle principali norme obbligatorie e il loro rispetto durante lo stage (tipologia B QdR)</p>	
--	---	--	--	--

<p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEA</b> 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.</p>	<p>delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.</p>			
<p><b>AI 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.</p> <p><b>AI 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione</p> <p><b>AI 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AI 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle</p>	<p><b>1.</b> Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.</p> <p><b>5.</b> Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.</p> <p><b>7.</b> Lettura e promozione del territorio, dalla</p>	<p><b>Promozione di prodotti tipici del territorio ed esigenze del cliente</b> 28 ore</p>	<p>Dépliant e/o prodotto digitale che pubblicizzi due giornate all'interno delle quali verranno somministrati prodotti tipici del territorio (tipologia C QdR) Approfondimento relativo alle patologie legate all'assunzione e dei prodotti proposti durante l'evento, proponendo le variazioni da apportare (tipologia A QdR) Illustrazione degli strumenti di marketing per la promozione dell'evento (tipologia A / B QdR)</p>	<p><b>Asse STP</b> Pasticceria, Scienza degli alimenti, DTA</p>

	<p>prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche</p> <p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEA</b> 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.,</p>	<p>corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.</p>			
	<p><b>AG 9</b> Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>		<p><b>Giochiamo pallavolo?</b> 10 ore</p>	<p>-Sviluppare e realizzare una lezione pratica sul gioco della pallavolo da proporre ai compagni. - Presentazione digitale di quanto realizzato in palestra</p>	<p><b>Scienze motorie e sportive</b></p>
<p><b>QUARTO 2021 2022</b></p>	<p><b>AG 2</b> Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista. Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali. Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari,</p>		<p><b>Chocolat</b> 18 ore</p>	<p>Brochure sulle origini del cioccolato con dolceria specializzata nel cioccolato</p>	<p><b>Asse L</b> Italiano, Inglese, Francese</p>

<p>contestualizzando nei diversi periodi culturali. Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.</p> <p>Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana</p> <p><b>AG 4</b></p> <p>Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati</p> <p><b>AG 5</b></p> <p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco</p>				
--	--	--	--	--

<p>complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p><b>AG 7</b> Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.</p> <p><b>AG 8</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionali</p> <p><b>AI 5</b> Collaborare alla realizzazione e presentazione di prodotti dolciari e panificazione sulla base delle tradizioni locali, nazionali ed internazionali.</p> <p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEE</b> 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.</p>				
<p><b>AG 2</b> Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.</p>		<p><b>I caffè dell'Illuminismo</b> 4 ore</p>	<p>Prodotto multimediale: creazione di una pagina di giornale illuminista</p>	<p><b>Asse SS</b> Storia</p>

<p>Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzando nei diversi periodi culturali.</p> <p>Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.</p> <p>Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana</p> <p><b>AG 3</b></p> <p>Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEE</b></p> <p>1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.</p>				
<p><b>AG 12</b></p> <p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento,</p>		<p><b>Ricavi e guadagni in: Pasticceria, Bar e Ristorante</b></p> <p>4 ore</p>	<p>Risoluzione di un problema individuando il tipo di strumento da utilizzare</p>	<p><b>Asse M</b></p> <p>Matematica</p>

	<p>anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.</p> <p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEE</b> 3., 5., 7., 8.</p>				
	<p><b>AG 10,</b> Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.</p> <p><b>AI 4</b> Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menù all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo.</p> <p><b>AI 5</b> Collaborare alla realizzazione e presentazione di prodotti dolciari e di panificazione sulla base delle tradizioni locali, nazionali ed internazionali.</p> <p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEE</b> 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.</p>	<p><b>7.</b> Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.</p>	<p><b>Instant Food: i tuoi dolci in uno scatto</b> 72 ore</p>	<p>Realizzazione e in laboratorio di predessert, dessert da ristorazione e pasticceria mignon (tipologia C QdR) Presentazione digitale con: - foto del prodotto finale e in lavorazione o videoricetta, indicazione ingredienti e quantità, informazioni nutrizionali, eventuali altri testi esplicativi / note / curiosità (tipologia A / B QdR) - stima del fabbisogno finanziario a fronte di preventivi e individuazione fonti di finanziamento o a sua copertura (tipologia B QdR)</p>	<p><b>Asse STP</b> Pasticceria, Scienza degli Alimenti, DTA</p>
<b>TERZO</b>	<b>AG 2</b>	<b>6.</b> Sviluppo delle	<b>La pasticceria della</b>	Brochure e realizzazione	<b>Asse L, SS, M, STP</b>

<p><b>2020</b> <b>2021</b></p>	<p>Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici. Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimento ai periodi culturali.</p> <p>Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.</p> <p><b>AG 3</b> Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p><b>AG 4</b> Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro</p> <p><b>AG 12</b></p>	<p>attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.</p>	<p><b>tradizione natalizia europea</b> 96 ore</p>	<p>di tre prodotti dolciari tipici europei con scheda tecnica (tipologia C QdR)</p>	<p>Pasticceria, Scienze degli Alimenti, DTA, Francese, Inglese, Italiano, Storia, Matematica.</p>
------------------------------------	---	---	---	---	---



<p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati, riferiti a situazioni applicative relative alla filiera di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.</p> <p><b>AI 2</b> Utilizzare tecniche di gestione a supporto dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità.</p> <p><b>AI 3</b> Utilizzare tecniche, strumenti e attrezzature idonee a svolgere compiti specifici in conformità con le norme HACCP rispettando la normativa sulla sicurezza salute nei contesti professionali.</p> <p><b>AI 5</b> Utilizzare procedure tradizionali per l'elaborazione di prodotti dolciari e panificazione in contesti strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono modifica del proprio operato.</p> <p><b>AI 7</b> Collaborare alla realizzazione di eventi enogastronomici, culturali e di promozione del Made in Italy in contesti professionali noti.</p> <p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEE</b> 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.</p>				
<p><b>AG 2</b> Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare</p>	<p><b>5.</b> Valorizzazione del "made in Italy", come area</p>	<p><b>Dolci del territorio nazionale ed europeo</b></p>	<p>Realizzazione e di alcuni prodotti dolciari</p>	<p><b>Asse L, SS, STP</b> Pasticceria, Scienze degli</p>

<p>attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici. Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimento ai periodi culturali.</p> <p>Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro</p> <p><b>AG 6.</b> Correlare le informazioni acquisite sui beni artistici e ambientali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di fruibilità, anche in relazione all'area professionale di riferimento.</p> <p><b>AI 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, secondo modalità di realizzazione adeguate ai diversi contesti produttivi.</p> <p><b>AI 2</b></p>	<p>integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.</p> <p><b>7.</b> Letture e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.</p>	<p>72 ore</p>	<p>regionali ed europei Powerpoint: ad ogni slide una regione (nome prodotto, regione di appartenenza, foto del prodotto realizzato in laboratorio, ricetta e descrizione, breve storia / note / curiosità del dolce)</p> <p>(tipologia C QdR)</p>	<p>Alimenti, DTA, Francese, Inglese, Italiano, Storia</p>
---	--	---------------	--	---

	<p>Utilizzare tecniche di gestione a supporto dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e rispettando parametri di qualità.</p> <p><b>AI 5</b></p> <p>Utilizzare procedure tradizionali per l'elaborazione di prodotti dolciari e panificazione in contesti strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono modifica del proprio operato.</p> <p><b>(*) COMP. CHIAVE EUROPEE</b></p> <p>1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.</p>				
--	---	--	--	--	--

**(\*) COMP. CHIAVE EUROPEE**

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

**LEGENDA**

AG = competenza area generale

AI = competenza area d'indirizzo

Asse L = Asse dei Linguaggi

Asse SS = Asse Storico-sociale

Asse M = Asse Matematico

Asse STP = Asse Scientifico Tecnologico Professionale